

ANNO XX

NUMERO 1

NOVEMBRE 2025

El Paes



NOTIZIARIO D'INFORMAZIONE DEL COMUNE DI ZIANO DI FIEMME





AMMINISTRAZIONE

Dalle delibere di Consiglio	4
Dalle delibere di Giunta	6
Le interviste ai nostri amministratori	9
Il punto sui lavori pubblici - Una corsa contro il tempo	11
Ziano si prepara alle Olimpiadi - Un paese di campioni	14



PAESE

L'amore come motore del cambiamento	18
Villa Flora: i sapori della comunità	20
Passaggio di testimone in parrocchia	21



CULTURA

Le campane della chiesa di Ziano	22
Soprannomi in paese	26



ASSOCIAZIONI

Le belle stagioni della Cauriol	28
Ziano Insieme	30
La biblioteca della comunità	32
Un anno di Pro Loco de Suàn	33
Festival dell'Ecologia, buona la prima	34
Dal Circolo Culturale Ricreativo Pensionati	35
ANA Gruppo di Ziano	36
L'attività dei Vigili del Fuoco	38



SCUOLA

Una piccola guida per grandi scoperte	40
Il ritorno della festa degli alberi	42



Editoriale



Innanzitutto ritengo doveroso ringraziare tutti voi per la fiducia che siete tornati a dare a me e che avete deciso di dare al nuovo gruppo che ha scelto di mettersi in gioco per amministrare nel prossimo quinquennio il paese. Faremo tutto il possibile per non affievolire la fiducia riposta, ma soprattutto per far sì che la nostra comunità prosegua nella sua crescita e continui ad essere attrattiva, trovando e garantendo un equilibrio tra le varie compagini che la compongono.

Non sono anni facili per il "sistema pubblico": i cambi generazionali, la scarsa attrattività, il passaggio al digitale hanno reso difficile, soprattutto per i piccoli comuni, la governance. Un particolare grazie credo vada a chi mi ha preceduto e che ha saputo, con grande sforzo e sacrificio, portare avanti, anche se costantemente sott'organico, l'attività amministrativa.

Ora guardiamo avanti. Lo spirito, le idee e la voglia di fare non mancano a questo gruppo. Ma non vogliamo dimenticare ciò che di buono fino ad oggi è stato fatto. Tra le tante cose, di certo "El Paes" è una di queste: raccontare con trasparenza quel che fa l'Amministrazione, dare spazio all'attività delle associazioni, narrare la vita della comunità, arricchendo il tutto con approfondimenti storici e culturali, ha dimostrato di essere ancora oggi una formula vincente, d'interesse ed apprezzata. Voglio quindi concludere dicendo un grazie particolare a tutti coloro che hanno contribuito in questi anni all'attività del comitato di redazione e a chi si è reso disponibile ora, garantendo in questo modo il futuro di questo notiziario.

Fabio Vanzetta



... Non sono anni
facili per il "sistema
pubblico"...



Dalle DELIBERE di CONSIGLIO

LE PRINCIPALI DETERMINAZIONI SUCCESSIVE ALL'INIZIO DELLA NUOVA LEGISLATURA.

Dal Consiglio del 15 maggio

6 Esame delle condizioni di eleggibilità e compatibilità alla carica di sindaco e convalida

Preso atto che le consultazioni per l'elezione degli organi comunali si sono svolte regolarmente in data 4 maggio, l'Aula ha convalidato l'elezione di Fabio Vanzetta a sindaco di Ziano di Fiemme.

7 Esame delle condizioni di eleggibilità e compatibilità alla carica di consigliere comunale e convalida

L'Aula ha convalidato l'elezione a consiglieri comunali di: Giuseppe Giacomuzzi, Enrico Zorzi, Andrea Varesco, Federica Morandini, Giuliano Bacci, Fabio Zanon, Daniel Giacomuzzi, Marzia Comini, Elvis Partel, Giuseppe Ridella, Giuseppina Zanvettor, Giulia Iuriatti e Stefano Ganarini.

8 Approvazione delle linee programmatiche di governo della legislatura 2025-2030

Sono state approvate le linee programmatiche di governo 2025-2030. "Il nostro obiettivo è un presente che non dimentica il passato, ma lo rafforza, portando a termine progetti avviati e allo stesso tempo aprendo la strada a nuovi traguardi, opportunità e spunti", si legge nell'introduzione al documento, disponibile integralmente sull'albo telematico, allegato alla relativa delibera di approvazione.

Dal Consiglio del 10 giugno

11 Approvazione del rendiconto della gestione 2024

È stato approvato lo schema di

rendiconto dell'esercizio finanziario 2024. L'anno si è chiuso con un risultato di amministrazione di 3.720.504,86 euro, di cui 109.895 euro di avanzo accantonato, 368.962,73 di avanzo vincolato, 111.705,57 di avanzo destinato agli investimenti e 3.129.941,43 euro di avanzo disponibile.

12 Esame ed approvazione del rendiconto 2024 del Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari

L'Aula ha preso atto degli storici e delle variazioni di fondi effettuati nel corso dell'esercizio 2024 al bilancio di previsione del Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Ziano. L'ufficio ragioneria è stato pertanto autorizzato alla liquidazione del saldo del contributo previsto per il 2024.

13 Determinazione gettoni di presenza per la partecipazione alle commissioni comunali

È stato deliberato di attribuire un gettone di presenza ai membri delle commissioni comunali pari al 50% del gettone spettante ai componenti del Consiglio (44 euro). I professionisti facenti parte della Commissione edilizia comunale saranno retribuiti con un gettone maggiorato pari a 100 euro.

14 Elezione Commissione elettorale

Giuseppina Zanvettor, Marzia Comini e Giuliano Bacci sono stati eletti membri effettivi della Commissione elettorale della legislatura 2025-2030. Quali membri supplenti sono stati nominati: Federica Morandini, Giuseppe Giacomuzzi e Giuseppe Ridella.

15 Nomina del rappresentante nell'Assemblea per la pianificazione urbanistica e lo sviluppo presso la Comunità territoriale della Val di Fiemme

La consigliera Federica Morandini è stata nominata rappresentante nell'Assemblea della Comunità territoriale della Val di Fiemme per lo svolgimento di funzioni di pianificazione urbanistica. Il sindaco è membro di diritto di tale commissione.

16 Nomina rappresentante in seno al Consorzio dei Comuni appartenenti al BIM Brenta

Enrico Zorzi è stato eletto rappresentante del Comune di Ziano in seno al Consorzio BIM Brenta.

17 Nomina rappresentanti comunali in seno al Comitato di gestione della scuola equiparata dell'infanzia

Fabio Zanon e Daniel Giacomuzzi sono stati nominati rappresentanti del Comune in seno al Comitato di gestione della scuola equiparata dell'infanzia di Ziano di Fiemme.

18 Nomina della Commissione comunale parcheggi

Quali membri della nuova Commissione comunale parcheggi, incaricata dell'assegnazione di spazi di sosta per veicoli privati nel Comune di Ziano, sono stati nominati: il sindaco Fabio Vanzetta (presidente), Elvis Partel, Giuseppe Ridella e Andrea Varesco. Le funzioni di segretario sono svolte da un dipendente comunale.

19 Riqualificazione area sportiva

È stato approvato in linea tecnica il progetto predisposto dal geometra Maurizio Piazzi per la riqualificazione dell'area sportiva in località Ischia, con realizzazione di nuovi campi da basket e da tennis. Il quadro economico prevede una spesa totale di 645.751,05 euro.

Dal Consiglio del 21 luglio

21 Intitolazione del campo sportivo comunale

È stato deliberato di intitolare il campo sportivo comunale di Via Stazione a Martino Paluselli, "figura di rilievo nel panorama sportivo del Comune, distinguendosi per il suo impegno nell'educazione dei giovani attraverso i valori dello sport e del volonta-

riato". Il Comune ha quindi riconosciuto il contributo significativo che ha dato per generazioni, incarnando i principi di dedizione, passione e altruismo".

Dal Consiglio del 10 ottobre

27 Lavori di sopraelevazione e riqualificazione della caserma dei Vigili del Fuoco Volontari

L'Aula ha approvato in linea tecnica il progetto esecutivo predisposto dal tecnico incaricato, ing. Alessio Bonelli, per la sopraelevazione e riqualificazione della caserma dei Vigili del Fuoco Volontari di Ziano. Il quadro economico prevede una spesa totale di 850.000 euro, interamente coperti da finanziamento provinciale, visto che l'intervento è stato considerato utile in vista

dell'evento olimpico di febbraio 2026.

28 Convenzione per la gestione associata del servizio entrate

È stata confermata fino al 2035 l'adesione alla gestione associata dell'alta Val di Fiemme del servizio entrate, costituita tra i Comuni di Ziano di Fiemme, Predazzo, Panchià e Tesero. Le funzioni di segretario sono svolte da un dipendente comunale.

29 Convenzione per la disciplina della raccolta funghi 2025-2027

L'Aula ha approvato la convenzione per la disciplina della raccolta funghi nell'ambito territoriale di Fiemme per il triennio 2025-2027, come da testo predisposto dalla Magnifica Comunità di Fiemme.



Dalle DELIBERE di GIUNTA

MAGGIO

41 Contributo all'ASD Cauriol

Un contributo di 10.000 euro è stato concesso all'Associazione Sportiva Dilettantistica Cauriol a sostegno dell'attività ordinaria per l'anno 2025.

43 Destinazione proventi dalle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni al Codice della strada

È stato deliberato di destinare il 50% dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni al codice della strada, accertate da agenti comunali, alla manutenzione della segnaletica orizzontale e alla manutenzione di automezzi e servizi di officina.

46 Lavori di ristrutturazione ex Casa Moco – Incarico

L'incarico di coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione nell'ambito dei lavori di ristrutturazione dell'ex Casa Moco è stato affidato al geometra Giovanni Delladio per un corrispettivo di 11.900 euro (+ oneri fiscali).

47 Lavori di ristrutturazione ex Casa Moco – Incarico

L'incarico di verifica del progetto esecutivo a supporto della validazione del RUP (Responsabile Unico di Progetto) dei lavori di ristrutturazione dell'ex Casa Moco è stato affidato all'ingegnere Alessio Bonelli per un corrispettivo di 5.193,30 euro (+ oneri fiscali).

GIUGNO

50 Lavori di ristrutturazione ex Casa Moco – Incarico

L'incarico per l'elaborazione del progetto strutturale e di diretto-

re dei lavori della ristrutturazione dell'ex Casa Moco è stato affidato all'ingegnere Lucio Zeni per un corrispettivo di 5.761,47 euro (+ oneri fiscali).

51 Contributo Associazione don Bosco Fiemme APS

Un contributo di 4.000 euro è stato concesso all'Associazione don Bosco Fiemme APS a sostegno dell'attività ordinaria svolta sul territorio di Ziano a favore di bambini, ragazzi e giovani.

53 Rifiuti solidi urbani - approvazione tariffe 2025

La Giunta ha approvato le tariffe 2025 per il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani e di quelli di qualunque natura e provenienza giacenti sulle strade e aree pubbliche e soggette a uso pubblico, come da Piano Economico Finanziario predisposto da Fiemme Servizi SpA. Tali tariffe garantiranno per l'anno in corso la copertura dei costi di servizio, quantificati in 4.170.110 euro per l'intera valle.

LUGLIO

54 Commissione formazione elenchi comunali dei giudici popolari

Le consigliere Marzia Comini e Giuseppina Zanvettoni sono state designate quali membri della Commissione comunale, presieduta dal sindaco, incaricata di formare gli elenchi dei cittadini in possesso dei requisiti per le funzioni di giudice popolare di Corte d'Assise e di Corte d'Assise d'appello.

55 Nomina consegnatario beni mobili del Comune di Ziano

Mattia Coser, coordinatore della squadra operai del Comune, è stato nominato agente contabile consegnatario del magazzino comunale e di tutti i beni mobili relativi, nonché dei beni mobili esterni al municipio presenti sul territorio.

56 Contributo alla Pro Loco de Suàn

Un contributo straordinario di 6.095 euro è stato concesso alla Pro Loco de Suàn per l'organizzazione di eventi volti ad animare le stagioni estiva e invernale 2025.

57 Lavori di ristrutturazione ex Casa Moco – Incarico

Al geometra Maurizio Piazzi è stato affidato l'incarico di direzione lavori, contabilità, redazione del certificato di regolare esecuzione, accatastamento e domanda tavolare e agibilità per il progetto di ristrutturazione dell'ex Casa Moco. Il corrispettivo è pari a 21.500 euro (+ oneri fiscali).

58 Manutenzione delle strade e dei sentieri forestali

È stata approvata in linea tecnica la perizia dei lavori di manutenzione delle strade e dei sentieri forestali di proprietà comunale redatta dal geometra Maurizio Piazzi. Saranno coinvolte le strade Lapide-Malgari e Mas del Comune-Belvedere. Il totale dei lavori ammonta a 59.057,81 euro.

59 Contributo alla Pro Loco de Suàn

Un contributo di 1.680 euro è stato concesso quale contributo per l'attività ordinaria 2025 alla Pro Loco de Suàn.

62 Lavori di ristrutturazione ex Casa Moco – Approvazione tecnica del progetto esecutivo

È stato approvato in linea tecnica il progetto esecutivo, predisposto dal geometra Maurizio Piazzi, per la ristrutturazione dell'edificio residenziale ex Casa Moco. Il totale dei lavori ammonta a 645.751,05 euro.

AGOSTO

67 Nuovo parcheggio in località Bosin – Incarico

È stato affidato al geometra Braito l'incarico di progettazione, direzione lavori e contabilità finale relativi alla realizzazione di nuovi parcheggi in località Bosin. Il corrispettivo è pari a 4.994,15 euro (+ oneri fiscali).

68 Finanziamento di funzioni comunali svolte dalla Comunità Territoriale della Val di Fiemme

La somma di 8.890 euro è stata pagata alla Comunità Territoriale della Val di Fiemme per il finanziamento di alcune funzioni comunali (quali, ad esempio, il Piano Giovani di Zona o le colonie estive) svolte dall'ente per l'anno 2025.

71 Adeguamento impianti elettrici Malga Sàdole – Incarico

Al perito industriale elettrotecnico Daniele Defrancesco è stato affidato l'incarico di progettazione, direzione lavori e redazione della documentazione finale dell'adeguamento degli impianti elettrici di Malga Sàdole, per un corrispettivo di 900 euro (+ oneri fiscali).

73 Nomina del comitato di redazione e della direzione responsabile de “El Paes”

Sono stati nominati quali membri del comitato di redazione del notiziario comunale “El Paes”: Fabio Vanzetta, Federica Morandini, Marzia Comini, Ismael Pelleggrin, Carlo Zorzi e Elisa Tienngo. Quale direttore responsabile è stata confermata la giornalista

pubblicista Monica Gabrielli, per un onorario di 1.000 euro a numero (+ oneri fiscali).

74 Adeguamento fermata autobus – Incarico

È stato affidato al geometra Lorenzo Vanzetta l'incarico di progettazione, direzione lavori e contabilità finale dell'adeguamento alla normativa sulle barriere architettoniche della fermata autobus nel centro di Ziano, per un corrispettivo di 2.986,79 euro (+ oneri fiscali).

SETTEMBRE

75 Lavori di ristrutturazione ex Casa Moco – Incarico

È stato affidato all'ingegnere Francesco Gabrielli l'incarico per le verifiche e i collaudi delle opere strutturali previsti nell'ambito dei lavori di ristrutturazione dell'ex Casa Moco. Il corrispettivo è di 1.300 euro (+ oneri fiscali).

76 Realizzazione nuovo volume seminterrato con terrazza superiore presso il rifugio Monte Cauriol – Incarico

All'ingegnere Erik Partel è stato affidato l'incarico per la progettazione di fattibilità tecnico-economica, la progettazione esecutiva, la redazione del piano di sicurezza, la direzione dei lavori e il coordinamento della sicurezza, la certificazione di regolare esecuzione per la realizzazione di un nuovo volume seminterrato con terrazza superiore presso il rifugio Monte Cauriol. Il corrispettivo previsto è pari a 15.000 euro (+oneri fiscali).

79 Nomina Commissione edilizia comunale

L'ingegnere Ciro Angelo Leonardi e il geometra Armando Bez, esperti in urbanistica ed edilizia, e il geometra Cesare Ciola, esperto in tutela del paesaggio, sono stati nominati membri elettivi della Commissione edilizia comunale. Fanno parte della Commissione anche il sindaco o l'assessore all'Urbanistica (presidente) e il comandante del Cor-

po dei Vigili del Fuoco Volontari o un suo sostituto.

84 Lavori di ristrutturazione ex Casa Moco – Incarico

All'ingegnere Renato Brigadoi è stato affidato l'incarico di redazione dell'Attestato di Prestazione Energetica (APE) dell'edificio residenziale ex Casa Moco, in corso di ristrutturazione, per un corrispettivo di 600 euro (+ oneri fiscali).

85 Contributo all'Istituto comprensivo

Un contributo di 2.000 euro è stato concesso all'Istituto comprensivo Predazzo-Tesero-Panchià-Ziano a sostegno delle spese per l'organizzazione di viaggi d'istruzione per la scuola elementare di Ziano.

86 Presa atto temporanea reggenza a scavalco della segreteria comunale

La Giunta ha preso atto del conferimento da parte del presidente della PAT al segretario generale reggente della Comunità territoriale della Val di Fiemme, dott.ssa Luisa Degiampietro, dell'incarico della temporanea reggenza a scavalco della segreteria comunale di Ziano di Fiemme fino al 31 dicembre 2025. Il compenso previsto è pari a 2.831,35 euro mensili (+ oneri fiscali).

87 Variazione d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2025-2027

La Giunta ha apportato alcune variazioni d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2025-2027 e al Documento Unico di Programmazione. Tali variazioni rispettano il pareggio finanziario.

OTTOBRE

89 Lavori di sopraelevazione della caserma dei pompieri – Rideterminazione onorario

La Giunta ha affidato all'ingegnere Alessio Bonelli l'incarico di aggiornamento ed integrazione del progetto, datato gennaio 2023, per la sopraelevazione della caserma dei Vigili del Fuoco Volon-

tari di Ziano di Fiemme e la redazione del piano di sicurezza in fase progettuale – progetto esecutivo. L'onorario è stato determinato in 39.406,91 (+ oneri fiscali).

91 Contributo per Festa degli alberi

Un contributo di 700 euro è stato concesso all'Istituto comprensivo Predazzo - Tesero - Panchià - Ziano a sostegno delle spese organizzative per la Festa degli alberi.

92 Lavori di sopraelevazione della caserma dei pompieri – Incarico

All'ingegnere Alessandro Pederiva è stato affidato, per un corrispettivo di 5.096,26 euro (+ oneri fiscali), l'incarico di verifica del progetto esecutivo a supporto della validazione del RUP per i lavori di sopraelevazione della caserma dei Vigili del Fuoco Volontari di Ziano di Fiemme.

95 Lavori di sopraelevazione della caserma dei pompieri – Approvazione in linea tecnica del progetto esecutivo

È stato approvato in linea tec-

nica il progetto esecutivo predisposto dall'ingegnere Alessio Bonelli. Il totale generale ammonta a 850.000 euro.

96 Manutenzione straordinaria fermata autobus – Approvazione in linea tecnica del progetto

La Giunta ha approvato in linea tecnica il progetto dei lavori di manutenzione straordinaria per l'adeguamento alla normativa sulle barriere architettoniche della fermata autobus nel centro di Ziano, redatto dal geometra Lorenzo Vanzetta. Il totale generale ammonta a 80.460 euro.

97 Lavori di sopraelevazione della caserma dei pompieri – Incarico

È stato affidato all'ingegnere Alessio Bonelli, per un corrispettivo di 28.429,73 euro (+ oneri fiscali), l'incarico di direzione lavori, contabilità e redazione del certificato di regolare esecuzione per il progetto di sopraelevazione e riqualificazione della caserma dei Vigili del Fuoco Volontari di Ziano.

99 Contributo straordinario al

Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari

Un contributo straordinario di 20.000 euro è stato concesso al Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Ziano per l'acquisto di un nuovo furgone cassonato 4X4.

100 Lavori di sopraelevazione della caserma dei pompieri – Incarico

Al geometra Lorenzo Vanzetta è stato affidato, per un corrispettivo di 11.640,65 euro (+ oneri fiscali), l'incarico di coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione per i lavori di sopraelevazione e riqualificazione della caserma dei Vigili del Fuoco Volontari di Ziano.

101 Opera d'arte commemorativa per i Giochi Olimpici 2026 – Incarico

La Giunta ha deliberato di affidare al maestro artigiano Jader Zorzi l'incarico per la realizzazione di un'opera commemorativa per i Giochi Olimpici Milano-Cortina 2026, per un corrispettivo di 25.970 euro (+ oneri fiscali).



LE INTERVISTE AI NOSTRI AMMINISTRATORI

GIUSEPPE GIACOMUZZI Vicesindaco e esperto forestale

Federica Morandini

Giuseppe Giacomuzzi, 65 anni, è l'attuale vicesindaco di Ziano e figura di riferimento per la gestione del patrimonio boschivo locale. Dopo aver frequentato la scuola forestale, ha sempre lavorato nei boschi di casa, prima come boscaiolo e successivamente come custode forestale presso la Magnifica Comunità di Fiemme, fino al pensionamento nel 2017.

Dal 2019 è parte della Giunta comunale con delega a Foreste e Agricoltura, impegnandosi in prima linea nella gestione del post-tempesta Vaia e della successiva epidemia di bostrico.

Lo abbiamo intervistato per fare il punto sulla situazione attuale delle foreste, sulle strategie di valorizzazione del legname e sulla visione futura per il rimboschimento e la tutela ambientale.

Può aggiornarci sulla situazione attuale delle piante colpite dal bostrico nelle nostre foreste?

Dopo aver completato, per quanto possibile, il recupero delle piante abbattute dalla tempesta Vaia — a eccezione di alcune zone dove l'intervento non sarebbe stato economicamente sostenibile — ci siamo concentrati sul taglio delle piante colpite dalla successiva epidemia di bostrico. Fortunatamente, oggi possiamo dire che la fase più critica sembra superata. Il parassita ha ormai poche foreste mature su cui agire, e le aree ancora infestate sono già state assegnate per il taglio: il legname sarà recuperato entro la prossima primavera.

Quali strategie stanno adottando i consorzi forestali o le amministrazioni locali per ottimizzare la vendita del legname e sostenere i proprietari boschivi?

In situazioni come questa, quando si è costretti a immettere sul mercato grandi quantità di legname, non sono certo le nostre piccole real-



tà locali a poter influenzare i prezzi. Tuttavia, devo dire che negli ultimi tempi i valori del legname hanno registrato una ripresa interessante rispetto agli anni passati, e questo ha portato almeno un buon ritorno economico.

Qual è la sua visione per il futuro dei nostri boschi e quali azioni sono necessarie per raggiungerla?

Una volta completato il recupero delle piante colpite dal bostrico, il legname prelevabile dai nostri boschi sarà molto più limitato rispetto al periodo precedente alla tempesta Vaia. Le risorse arriveranno principalmente da interventi di diradamento su perticaie o da piante di diametro ridotto.

Negli ultimi anni, in collaborazione con il Distretto forestale di Cavalese, abbiamo già avviato opere di

rimboschimento con piantine di larice, cirmolo e abete rosso in alcune aree delle Vallaree Alte e a Vilasa. Continueremo su questa linea, soprattutto alle quote più elevate. Nelle zone di media e bassa quota, invece, confidiamo nella rinnovazione naturale per ripopolare le superfici rimaste scoperte. Sono convinto che proprio questa rigenerazione spontanea ci offrirà un bosco più vario di specie, più resiliente e meglio attrezzato per affrontare le sfide ambientali del futuro.

ENRICO ZORZI

Consigliere comunale con delega al Bim

Federica Morandini

Enrico Zorzi, 55 anni, è consigliere comunale di Ziano. Ha fatto parte delle tre precedenti amministrazioni. Con la sua delega, Zorzi si occupa di mantenere i rapporti con il consorzio BIM, di seguire i progetti finanziati grazie a questi fondi e di promuovere interventi che portino beneficio diretto alla comunità locale.

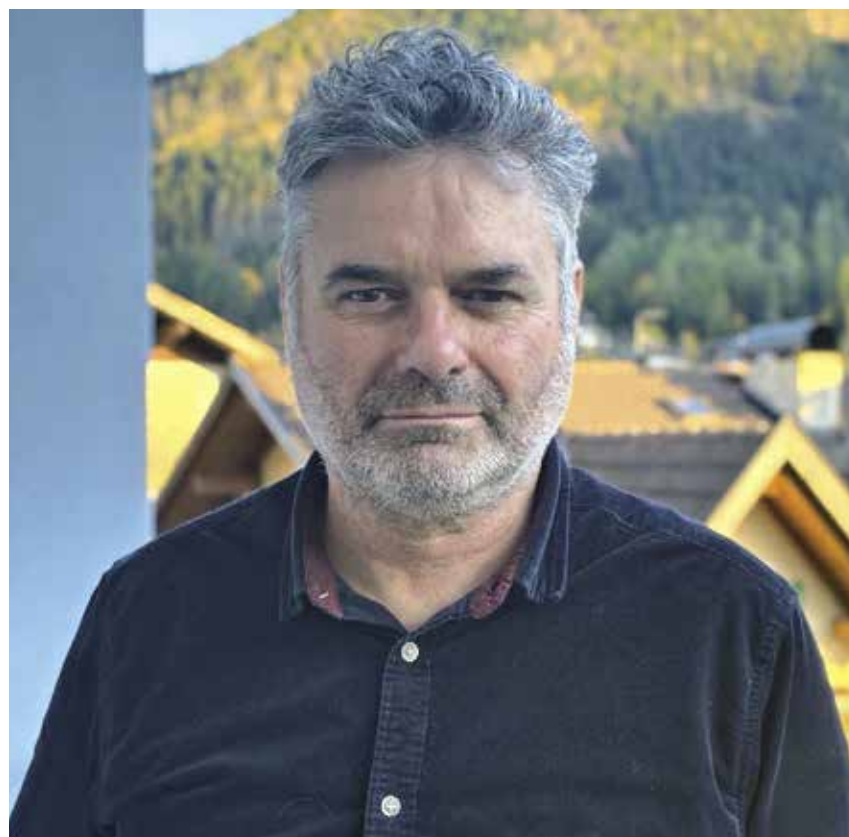
Lo abbiamo incontrato per capire quali siano le priorità dell'Amministrazione comunale in questo ambito e come il BIM possa rappresentare un'opportunità concreta per il futuro del territorio.

In parole semplici, che cos'è il BIM e perché è importante per il nostro Comune?

Il BIM è un ente che raggruppa tutti i comuni amministrativi che ricadono all'interno di un bacino imbrifero montano (da cui la sigla) di un fiume. Ziano fa parte di due BIM: il principale è quello del fiume Adige, legato al torrente Avisio e agli affluenti del nostro territorio, cioè i rivi di Valavèrta, Sàdole, Castelir e Gazolin. Il secondo è quello del fiume Brenta, per via dell'acqua di sorgente e del Lago Nero che, nel territorio comunale a Sud del passo Sàdole, confluisce nel torrente Vanoi, affluente del Brenta.

Come vengono utilizzati i fondi del BIM nella vita quotidiana dei cittadini? Ci può fare qualche esempio concreto?

I fondi del BIM vengono impiegati nella vita quotidiana dei cittadini in due modi. Da un lato attraverso sovvenzioni o contributi per iniziative sociali, sportive, culturali, a favore delle associazioni che con le loro attività mantengono vivo il tessuto sociale dei nostri paesi. Possiamo prendere ad esempio il sostegno a società sportive - anche per l'acquisto di mezzi - bande, cori e filodrammatiche per l'organizzazione di eventi, l'acquisto di strumenti



o nuove divise. Dall'altro lato, il BIM guarda sempre al futuro cercando soluzioni innovative e promuovendo l'uso e l'autoconsumo di energia rinnovabile. Per questo vengono create proposte volte a incentivare e sostenere i privati cittadini, le scuole e le istituzioni locali ad installare impianti fotovoltaici o nella sostituzione di vecchie stufe con modelli più efficienti e certificati, con vantaggi ambientali ed economici e un miglioramento della qualità dell'aria.

Cosa può aspettarsi la comunità nei prossimi anni grazie alla partecipazione del Comune al consorzio BIM?

Il BIM è un'istituzione spesso poco conosciuta che agisce a favore della comunità, soprattutto tramite gli enti locali. Una delle prospettive più interessanti è la partecipazione alla C.E.R. - Comunità Energetica Rin-

novabile, che ha lo scopo di favorire lo sviluppo economico e sociale della popolazione residente nei comuni aderenti, producendo più energia per l'autoconsumo e riducendo così i costi energetici. L'obiettivo è creare una rete di soggetti di diversa natura: più alto è il coinvolgimento e maggiori sono i benefici. Sarebbe bello creare una C.E.R. anche a livello di valle, insieme agli altri comuni di Fiemme e alle aziende presenti, magari allargandosi a partnership più lontane. Più grande è il coinvolgimento, meglio è per tutti. Non possiamo fare, adesso, promesse ai nostri cittadini, ma posso dire che c'è tutta la volontà e l'impegno da parte del BIM e del Comune di Ziano di creare questa Comunità Energetica Rinnovabile ed essere protagonisti in questa iniziativa. ■

Il punto sui lavori pubblici UNA CORSA CONTRO IL TEMPO

Fabio Vanzetta

Richiedono davvero una corsa contro il tempo gli interventi che ci sono stati finanziati negli ultimi mesi dalla Provincia di Trento come opere complementari e attività di gestione dell'evento olimpico e paralimpico Milano - Cortina 2026. I lavori che coinvolgono il Comune di Ziano e che hanno trovato copertura finanziaria sono la ristrutturazione della p.ed. 49 (Casa ex Moco), l'eliminazione delle barriere architettoniche della fermata degli autobus in centro e la sopraelevazione e riqualificazione della caserma dei Vigili del Fuoco. Tali interventi sono stati classificati come opere strategiche urgenti e come tali seguono un iter procedurale non molto diverso dalle altre opere pubbliche, ma con dei termini ridotti nella tempistica di affidamento. Con l'acquisizione di questi finanziamenti l'ente deve garantire l'esecuzione delle opere entro e non oltre fine gennaio 2026. Questa per noi è una vera e propria scommessa, che ci ha visti da subito impegnati oltre ogni aspettativa per portare a termine l'iter per l'assegnazione dei lavori e, a seguire, la realizzazione nei tempi stabiliti.



Ristrutturazione edificio residenziale

La casa ex Moco è un immobile di proprietà comunale composto da un piano seminterrato e da quattro piani fuori terra. L'edificio non era utilizzato in quanto ormai vetusto e in cattivo stato di conservazione. L'Amministrazione, intenzionata a ristrutturarlo già da qualche tempo, dopo aver realizzato il progetto definitivo e acquisito i pareri necessari, si stava muovendo alla ricerca delle risorse necessarie. Quest'intervento

prevede la creazione di camere-monolocali da adibire a residenza per il sociale e per situazioni temporanee e di un piccolo alloggio all'ultimo piano. Il finanziamento è stato concesso purché durante il periodo olimpico e paraolimpico tale immobile possa essere messo a disposizione della Provincia.

Adeguamento fermata dell'autobus

In vista delle Olimpiadi e Paraolimpiadi invernali Milano-Cortina 2026, la Provincia Autonoma di Trento ha finanziato al Comune di Ziano di Fiemme la realizzazione dell'adeguamento alla normativa sulle barriere architettoniche della fermata dell'autobus in centro paese. L'intervento, non molto complesso, prevede la riconfigurazione delle piazzole di sosta degli autobus in funzione alla dimensione dei nuovi mezzi che





entreranno in servizio per l'occasione, che saranno dotati di piattaforma mobile per le persone disabili. Per tale ragione si è reso necessario rivedere le dimensioni delle aree di fermata, prolungandole per consentire ingresso e uscita dei mezzi, nonché una sosta regolare in aderenza alle banchine, che dovranno avere precise e definite altezze e pendenze, come previsto dalla normativa.

Riqualficazione della caserma dei Vigili del Fuoco

La caserma dei Vigili del Fuoco Volontari, identificata catastalmente con la p.ed. 1085 in C.C. di Ziano, è stata costruita negli anni '90 ed è di proprietà del Comune. La struttura è stata realizzata per dare un'adeguata sede al Corpo ed attualmente è comprensiva di magazzini, autorimessa, servizi, spogliatoi, sala riunioni, piazzale e torre di manovra. Il progetto di ampliamento prevede la sopraelevazione della copertura esistente al fine di rendere utilizzabile lo spazio del sottotetto per creare locali da adibire a sala riunioni. Al contempo si intende rivedere la disposizione degli spazi interni per migliorarne l'usufruibilità e sfruttare il

volume compreso tra le scale e la torre di manovra da adibire a bagni al piano primo e a cucinotto nel sottotetto. Queste esigenze sono nate per dare una risposta al numero maggiore di vigili e per creare spazi riservati alla componente femminile. Il progetto, già elaborato in fase definitiva, era stato portato avanti dall'Amministrazione comunale e trasmesso qualche anno fa alla Provincia affinché trovasse finanziamento, ma non avevamo mai avuto riscontro in proposito. Ora che la caserma di Ziano è stata indicata come sede logistica, durante il periodo olimpico, del nucleo specialistico dei Vigili del Fuoco che interviene in caso di attentati o minacce con sostanze pericolose (NBCR), la necessità di adeguare la struttura si è resa ancora più impellente. Durante il periodo olimpico e paralimpico gran parte della caserma verrà occupata da questi reparti speciali, ma in cambio abbiamo avuto le risorse necessarie per realizzare l'intervento. Ora non ci rimane che mettere in atto tutte le azioni possibili per vincere la scommessa e garantire la piena copertura degli interventi sopradescritti.



MALGA SÀDOLE

Durante l'estate si è discusso parecchio sulla chiusura di Malga Sàdole. Come spesso accade quando non se ne conoscono le ragioni, ognuno ci ha messo del suo, tant'è che se ne sono sentite di ogni genere. Un importante contributo alla polemica è stato dato anche dall'ex gestore, che dava per scontata una sua riassegnazione essendo già aggiudicatario del pascolo da parte della Magnifica Comunità di Fiemme. Per meglio comprendere la questione va fatta chiarezza innanzitutto sul compendio immobiliare e conseguentemente sulle scelte fatte dall'Amministrazione. La locazione denominata Malga Sàdole si compone di alcune specifiche particelle edificiali, ovvero la stalla, l'ex porcilaia e la malga vera e propria, divisa, a seguito della ristrutturazione di venticinque anni fa, in due specifiche parti, ovvero un piccolo alloggio denominato "del pastore" e la parte agrituristica, che comprende, oltre al bar ristorante, una parte alloggiativa composta da alcune stanze con bagno.

Ad esclusione della parte agrituristica, gli immobili sopracitati sono gravati dall'uso civico e pertanto



vengono di diritto assegnati gratuitamente a chi, facente parte della società Malghe e Pascoli di Ziano e Panchià, si aggiudica e conseguentemente effettua l'alpeggio in Val di Sàdole.

Come sopra accennato, nel 2000 il Comune ha ristrutturato l'immobile principale e dal 2001 questo è sempre stato gestito dallo stesso soggetto, senza che l'ente ne rientrasse più in possesso per manutenzione e/o adeguamento alle normative che nel tempo sono intervenute.

Nell'autunno 2024 il contratto è scaduto e l'ente ha colto l'occasione per riprendere in mano la struttura.

Punto debole del complesso era indubbiamente la cucina, che necessitava di un adeguamento dell'impianto elettrico, della sostituzione dei fuochi, dell'ammodernamento delle attrezzature e degli arredi, essendo di fatto vetusti e in gran parte ormai fuori norma.

L'investimento che ci siamo trovati ad affrontare è stato di oltre 60.000 euro, ma era necessario intervenire per evitare spiacevoli conseguenze per l'ente in caso di controlli da parte delle autorità competenti.



CAMPETTI POLIVALENTI

Tra le opere avviate che abbiamo ereditato dalla precedente amministrazione ci sono i campetti polivalenti nell'area sportiva di Via Stazione. Quest'intervento, quando ci siamo insediati, era stato da poco affidato mediante gara telematica all'impresa Bortolas di Tesero. Il progetto, redatto dall'ufficio tecnico del Comune, prevedeva lo smantellamento del campetto esistente con successivo ampliamento dell'area. Nello specifico, l'intervento ha visto la riconfigurazione della scarpata a monte, sostituita in gran parte da una scogliera, e il restringimento, pur garantendo le misure regolamentari, del campo d'allenamento, per ricavare così lo spazio necessario alla realizzazione di due impianti di gioco: il primo, di dimensioni maggiori, per la pratica del tennis e della pallavolo; il secondo, a lato, per il basket e il calcetto.

A completamento dei lavori, è stato necessario realizzare i punti di scarico delle acque meteoriche, predisporre l'impianto di illuminazione e messa a terra e preparare apposito sottofondo stratificato prima della stesura di specifica pavimentazio-

ne in conglomerato bituminoso.

L'intervento ha avuto un costo per i lavori di 192.911,00 euro, divisi tra opere edili e elettriche, ai quali vanno aggiunti la fornitura e posa del tappeto in gomma per un valore di ulteriori 95.000,00 euro, al netto di spese tecniche e oneri fiscali, per un totale complessivo di 365.800,00 euro. I lavori sono stati ultimati in autunno e a breve i campetti saranno agibili a chi vorrà praticare l'una o l'altra attività sportiva.

Stiamo ora ragionando sulla forma più appropriata per garantire la gestione di questo complesso, onde evitare un utilizzo fuori controllo che porterebbe, come abbiamo già visto in passato, a spiacevoli conseguenze. ■

Ziano si prepara alle Olimpiadi

Marzia Comini

Sicuramente non serve che vi ricordiamo che tra febbraio e marzo 2026 la Val di Fiemme ospiterà le Olimpiadi, ma ci sembra importante raccontarvi come il paese si stia preparando ad accogliere gli atleti e gli spettatori di questo evento internazionale. Come potete leggere nelle prossime pagine, Ziano è il paese che ha dato i natali al maggior numero di atleti olimpici. Proprio per ricordare i nostri campioni, l'Amministrazione ha pensato di commissionare ai nostri compaesani artigiani e artisti Lucio e Jader Zorzi un'opera che possa celebrarli. L'opera è pensata per essere una vera esperienza: non sarà qualcosa da contemplare come in un museo, o semplicemente da consultare come un qualsiasi cartellone; essa sarà la proposta di una vera e intima

esperienza. L'osservatore potrà entrare letteralmente nell'opera e trovarsi faccia a faccia con i nostri atleti del presente e del passato. L'opera sarà installata nel giardino di Villa Flora, il luogo dove si potranno respirare a Ziano i valori olimpici. Infatti, la cooperativa "Le Rais", che ha preso in gestione l'immobile e da pochi giorni ha aperto il bistrot al piano terra, nei prossimi mesi allestirà, con la collaborazione della Fondazione Museo Storico, gli spazi espositivi della villa a tema Olimpiadi. L'opera che rappresenta gli atleti di Ziano sarà quindi incastonata nella cornice di quei valori che dal 1896 guidano lo spirito olimpico: solidarietà, uguaglianza e sviluppo sostenibile, valori in cui il paese di Ziano ha da sempre creduto.

Un paese di campioni

Carlo Zorzi

L'appuntamento olimpico invernale, denominato Milano-Cortina 2026, che si svolgerà dal 6 al 22 febbraio prossimi, s'avvicina a grandi passi. Anche se il nome ufficiale fa intendere che le competizioni si svolgeranno in due regioni ben precise, molti confronti sportivi si disputeranno in Trentino-Alto Adige e, per quanto riguarda lo sci di fondo, il salto speciale e la combinata nordica la Val di Fiemme, con i rinnovati impianti di Lago di Tesero e di Predazzo, sarà in prima linea.

Ci è sembrato interessante ripubblicare su queste pagine, un po' per rinverdire i fasti trascorsi, e un po' per riscaldare la temperatura sportiva in prossimità dell'evento, la ricerca aggiornata che cataloga i risultati sportivi conseguiti nel tempo dagli atleti del nostro paese. La ricerca, pur senza la pretesa d'essere completa, non è finalizzata alla sola elencazione delle medaglie ottenute dai nostri benemeriti compaesani, ma è stata estesa riportando anche tutti i piazzamenti conseguiti nelle gare olimpiche e mondiali dal 1932 a oggi. Mi scuso sin da ora da queste colonne, se ho involontariamente commesso qualche errore o se ho dimenticato qualcuno o qualcosa. Ziano può e deve andar fiero di questi suoi figli che hanno portato alto il suo nome in tutto il mondo, assieme a valori di serietà, impegno, tenacia e lealtà sportiva. ■



nelle foto:
sopra, la festa
del Gruppo
Sportivo Cauriol
per Lidia Trettel
e Antonella
Confortola

a destra:
Lidia Trettel
in gara a Nagano
(Giappone)



Presenze di atleti di Ziano di Fiemme alle Olimpiadi

Anno	Località	Nazione	Cognome	Nome	Piazzamento	Disciplina
1924	Chamonix	FRA				
1928	St. Moritz	SUI				
1932	Lake Placid	USA	Zanon	Giuseppe	Convocato: non partecipa	Sci alpino
1936	Garmisch	GER	Paluselli	Giovanni		Sci alpino
1948	St. Moritz	SUI				
1952	Oslo	NOR	Deflorian	Federico	10°	18 km
1952	Oslo	NOR	Deflorian	Federico	6°	Staffetta (Deflorian-Delladio-Anderlini-Perruchon)
1956	Cortina d'Ampezzo	ITA	Deflorian	Federico	13°	30 km
1960	Squaw Valley	USA	Deflorian	Federico	16°	50 km
1960	Squaw Valley	USA	Deflorian	Giulio	11°	30 km
1960	Squaw Valley	USA	Deflorian	Giulio	14°	15 km
1960	Squaw Valley	USA	Deflorian	Giulio	5°	Staffetta (Deflorian G.-Steiner-Fattori-De Dorigo)
1964	Innsbruck	AUT	Deflorian	Giulio	5°	Staffetta (Steiner-De Dorigo-Deflorian G.-Nones)
1968	Grenoble	FRA	Deflorian	Giulio	5°	30 km (1° Nones)
1972	Sapporo	JPN				
1976	Innsbruck	AUT				
1980	Lake Placid	USA	Vanzetta	Giorgio	34°	15 km
1980	Lake Placid	USA	Vanzetta	Giorgio	6°	Staffetta (De Zolt-Carraro-Capitanio-Vanzetta)
1984	Sarajevo	JUG	Vanzetta	Giorgio	14°	15 km
1984	Sarajevo	JUG	Vanzetta	Giorgio	24°	30 km
1984	Sarajevo	JUG	Vanzetta	Giorgio	30°	50 km
1984	Sarajevo	JUG	Vanzetta	Giorgio	7°	Staffetta (De Zolt-Bunggaldier-Capitanio-Vanzetta)
1984	Sarajevo	JUG	Zanon	Marco	19°	20 km biathlon
1988	Calgary	CAN	Vanzetta	Giorgio	5°	30 km
1992	Albertville	FRA	Vanzetta	Giorgio	3°	Pursuit
1992	Albertville	FRA	Vanzetta	Giorgio	3°	50 km
1992	Albertville	FRA	Vanzetta	Giorgio	2°	Staffetta (Albarelli-Fauner-Pullà-Vanzetta)
1992	Albertville	FRA	Vanzetta	Bice	3°	Staffetta (Vanzetta-Di Centa-Paruzzi-Belmondo)
1992	Albertville	FRA	Vanzetta	Bice	20°	15 km
1992	Albertville	FRA	Vanzetta	Bice	28°	5 km
1994	Lillehammer	NOR	Vanzetta	Giorgio	14°	30 km
1994	Lillehammer	NOR	Vanzetta	Giorgio	15°	10 km
1994	Lillehammer	NOR	Vanzetta	Giorgio	9°	Pursuit
1994	Lillehammer	NOR	Vanzetta	Giorgio	8°	50 km
1994	Lillehammer	NOR	Vanzetta	Giorgio	1°	Staffetta (De Zolt-Albarelli-Vanzetta-Fauner)
1994	Lillehammer	NOR	Vanzetta	Bice	19°	5 km
1994	Lillehammer	NOR	Vanzetta	Bice	34	Pursuit
1994	Lillehammer	NOR	Vanzetta	Bice	3°	Staffetta (Vanzetta-Di Centa-Paruzzi-Belmondo)
1998	Nagano	JPN	Confortola	Antonella	27°	15 km
1998	Nagano	JPN	Confortola	Antonella	20	30 km
1998	Nagano	JPN	Trettel	Lidia	4°	Giant slalom
2002	Salt Lake City	USA	Confortola	Antonella	16°	15 km
2002	Salt Lake City	USA	Confortola	Antonella	34°	10 km
2002	Salt Lake City	USA	Confortola	Antonella	19	30 km
2002	Salt Lake City	USA	Trettel	Lidia	3°	Parallel GS
2006	Torino	ITA	Confortola	Antonella	3°	Staffetta (Follis-Paruzzi-Confortola-Vallbusa)
2006	Torino	ITA	Confortola	Antonella	22°	Pursuit
2006	Torino	ITA	Confortola	Antonella	34°	10 km
2006	Torino	ITA	Confortola	Antonella	19°	30 km
2010	Vancouver	CAN	Confortola	Antonella	16°	30 km
2014	Sochi	RUS				
2018	Pyeongchang	COR				
2022	Pechino	CHI				

Presenze di atleti di Ziano di Fiemme ai Campionati Mondiali						
Anno	Località	Nazione	Cognome	Nome	Piazzamento	Disciplina
1937	Chamonix	FRA				
1938	Lahti	FIN				
1939	Zakopane	POL				
1950	Lake Placid	USA				
1954	Falun	SWE	Deflorian	Federico		
1958	Lahti	FIN	Deflorian	Federico		
1962	Zakopane	POL	Deflorian	Giulio	3°	30 km
1966	Oslo	NOR	Deflorian	Giulio	3°	Staffetta (Deflorian-Nones-Stella-Manfroi)
1970	Visoke Tatrv	TCH				
1971	Haamenlina	FIN	Zanon	Lino		Biathlon grosso calibro
1974	Falun	SWE				
1976	Minsk	URSS	Trettel	Guido	6°	15 km biathlon Mondiali Militari
1978	Lahti	FIN				
1981	Lahti	FIN	Zanon	Marco	48°	20 km biathlon
1982	Oslo	NOR	Vanzetta	Giorgio	9°	30 km
1982	Oslo	NOR	Vanzetta	Giorgio	7°	Staffetta (De Zolt-Pioner-Polvara-Vanzetta)
1982	Minsk	URSS	Zanon	Marco	17°	20 km biathlon
1985	Seefeld	AUT	Vanzetta	Giorgio	4°	15 km
1985	Seefeld	AUT	Vanzetta	Giorgio	7°	30 km
1985	Seefeld	AUT	Vanzetta	Giorgio	2°	Staffetta (Albarelli-De Zolt-Vanzetta-Pioner)
1987	Oberstdorf	GER	Vanzetta	Giorgio	9°	30 km
1987	Oberstdorf	GER	Vanzetta	Giorgio	7°	15 km
1987	Oberstdorf	GER	Vanzetta	Giorgio	5°	Staffetta (Walder-Vanzetta-De Zolt-Albarelli)
1987	Oberstdorf	GER	Vanzetta	Giorgio	14°	50 km
1987	Oberstdorf	GER	Vanzetta	Bice	13°	5 km
1987	Oberstdorf	GER	Vanzetta	Bice	5°	Staffetta (Vanzetta-Pozzoni-Deflorian-Dal Sasso)
1987	Oberstdorf	GER	Vanzetta	Bice	13°	20 km
1989	Lahti	FIN	Vanzetta	Giorgio	14°	15 km
1989	Lahti	FIN	Vanzetta	Giorgio	7°	Staffetta (Albarelli-Vanzetta-Saurer-Barco)
1991	Val di Fiemme	ITA	Vanzetta	Giorgio	23°	30 km
1991	Val di Fiemme	ITA	Vanzetta	Giorgio	4°	15 km
1991	Val di Fiemme	ITA	Vanzetta	Giorgio	4°	Staffetta (De Zolt-Albarelli-Vanzetta-Barco)
1991	Val di Fiemme	ITA	Vanzetta	Giorgio	11°	10 km
1991	Val di Fiemme	ITA	Vanzetta	Bice	12°	5 km
1991	Val di Fiemme	ITA	Vanzetta	Bice	23°	15 km
1991	Val di Fiemme	ITA	Vanzetta	Bice	2°	Staffetta (Vanzetta-Di Centa-Paruzzi-Belmondo)
1993	Falun	SWE	Vanzetta	Giorgio	10°	10 km
1993	Falun	SWE	Vanzetta	Giorgio	7°	25 km Pursuit
1993	Falun	SWE	Vanzetta	Giorgio	11°	50 km
1993	Falun	SWE	Vanzetta	Giorgio	2°	Staffetta (De Zolt-Albarelli-Vanzetta-Fauner)
1993	Falun	SWE	Vanzetta	Bice	26°	15 km
1993	Falun	SWE	Vanzetta	Bice	22°	5 km
1993	Falun	SWE	Vanzetta	Bice	29°	15 km Pursuit
1993	Falun	SWE	Vanzetta	Bice	33°	30 km
1993	Falun	SWE	Vanzetta	Bice	2°	Staffetta (Vanzetta-Di Centa-Paruzzi-Belmondo)
1995	Thunder Bay	CAN	Vanzetta	Giorgio	4°	50 km
1997	Trondheim	NOR	Vanzetta	Giorgio	11°	50 km
1999	Ramsau	AUT	Confortola	Antonella	27°	15 km
1999	Ramsau	AUT	Confortola	Antonella	2°	Staffetta (Valbusa-Paruzzi-Confortola-Belmondo)
1999	Ramsau	AUT	Confortola	Antonella	39°	30 km
2001	Lahti	FIN				
2003	Val di Fiemme	ITA	Confortola	Antonella	22°	15 km
2003	Val di Fiemme	ITA	Confortola	Antonella	7°	Staffetta (Paluselli-Longa-Confortola-Follis)
2003	Val di Fiemme	ITA	Confortola	Antonella	15°	30 km
2005	Oberstdorf	GER	Confortola	Antonella	21°	10 km
2005	Oberstdorf	GER	Confortola	Antonella	18°	15 km Pursuit
2005	Oberstdorf	GER	Confortola	Antonella	3°	Staffetta (Paruzzi-Confortola-Valbusa-Follis)
2005	Oberstdorf	GER	Confortola	Antonella	20°	30 km
2007	Sapporo	JPN	Confortola	Antonella	35°	15 km Pursuit
2007	Sapporo	JPN	Confortola	Antonella	23°	10 km
2007	Sapporo	JPN	Confortola	Antonella	14°	30 km
2009	Liberec	CZE	Confortola	Antonella	16°	15 km Pursuit
2009	Liberec	CZE	Confortola	Antonella	5°	Staffetta (Confortola-Longa-Valbusa-Follis)
2009	Liberec	CZE	Confortola	Antonella	15°	30 km
2011	Oslo	NOR	Confortola	Antonella	4°	Staffetta (Longa-Confortola-Rupli-Follis)
2011	Oslo	NOR	Confortola	Antonella	9°	30 km
2013	Val di Fiemme	ITA				
2015	Falun	SWE				
2017	Lahti	FIN				
2019	Seefeld	AUT				
2021	Oberstdorf	GER				
2023	Planica	SLO				
2025	Trondheim	NOR				

Presenze di atleti di Ziano di Fiemme ai Campionati Mondiali Snowboard

1996	Lienz	AUT	Trettel	Lidia	8°	Giant Slalom
1996	Lienz	AUT	Trettel	Lidia	14°	Parallel Slalom
1997	S. Candido	ITA	Trettel	Lidia	9°	Giant Slalom
1997	S. Candido	ITA	Trettel	Lidia	15°	Parallel Slalom
1999	Berchtesgaden	GER	Trettel	Lidia	2°	Giant Slalom
1999	Berchtesgaden	GER	Trettel	Lidia	8°	Parallel GS
1999	Berchtesgaden	GER	Trettel	Lidia	10°	Parallel Slalom
2001	Madonna di Campiglio	ITA	Trettel	Lidia	10°	Giant Slalom
2001	Madonna di Campiglio	ITA	Trettel	Lidia	22°	Parallel GS
2001	Madonna di Campiglio	ITA	Trettel	Lidia	20°	Parallel Slalom
2003	Kreischberg	AUT	Trettel	Lidia	4°	Parallel GS
2003	Kreischberg	AUT	Trettel	Lidia	12°	Parallel Slalom
2005	Whistler	CAN	Trettel	Lidia	24°	Parallel GS
2005	Whistler	CAN	Trettel	Lidia	39°	Parallel Slalom

Presenze di atleti di Ziano di Fiemme alle Paralimpiadi Sci di Fondo e Biathlon

Anno	Località	Nazione	Cognome	Nome	Piazzamento	Disciplina
1988	Innsbruck	AUT	Vinante	Ernesto	10°	5 km TC fondo
1994	Lillehammer	NOR	Vinante	Ernesto	9°	5 km TC fondo
1994	Lillehammer	NOR	Vinante	Ernesto	7°	10 km TC biathlon
1994	Lillehammer	NOR	Vinante	Ernesto	3°	10 km TC fondo
1994	Lillehammer	NOR	Vinante	Ernesto	10°	20 km TC fondo
1994	Lillehammer	NOR	Vinante	Ernesto	6°	4x 5 km staffetta fondo (Lorenzini-Gatscher-Valch-Vinante)
1998	Nagano	JPN	Vinante	Ernesto	4°	10 km TL fondo
1998	Nagano	JPN	Vinante	Ernesto	13°	5 km TC fondo
1998	Nagano	JPN	Vinante	Ernesto	22°	20 km TC fondo

Presenze di atleti di Ziano di Fiemme ai Campionati Mondiali ed Europei Paralimpici Sci di Fondo e Biathlon

Anno	Località	Nazione		Cognome	Nome	Piazzamento	Disciplina
1993	Baiers-Cro	GER	C. Euro.	Vinante	Ernesto	11°	5 km TC fondo
1996	Sunne	SWE	C. Mond.	Vinante	Ernesto	4°	10 km TC biathlon
1997	Tobolsk	RUS	C. Euro.	Vinante	Ernesto	1°	7,5 km TC biathlon
1997	Tobolsk	RUS	C. Euro.	Vinante	Ernesto	5°	5 km TC fondo
1997	Tobolsk	RUS	C. Euro.	Vinante	Ernesto	5°	10 km TC fondo
1997	Tobolsk	RUS	C. Euro.	Vinante	Ernesto	1°	20 km TL fondo

Federico Deflorian
nel 1954
a Falun in Svezia
(Schilpario)



L'amore come motore del cambiamento

L'AMO FESTIVAL RACCONTATO DA AFRODITELO, TRA DIFFICOLTÀ E SODDISFAZIONI.

Ismael Pellegrin

Un racconto sincero, diretto, ricco di risate e considerazioni sui cambiamenti sociali che la nostra comunità è chiamata a vivere: il contesto delle valli periferiche e montane è infatti predisposto alla conservazione di valori, tradizioni e realtà che affondano le radici negli albori delle civiltà montane. Lo spiegano chiaramente Rebecca Sandri e Maria Chiara Bazzanella, rispettivamente presidente e segretaria dell'Associazione Afrodite, nata nel 2018 come progetto culturale e diventata parte del Circolo Arci nel 2022, con lo scopo di creare, promuovere e permettere di vivere la cultura sul territorio. Ed è proprio in questo clima di progettazione che Nadin e Nicholas, membri dell'associazione Afrodite, nel post-Covid propongono la realizzazione di un Festival a tema LGBTQIA+. Una scelta originale, di gran rilevanza e subito accolta con entusiasmo, anche grazie alla collaborazione con altre associazioni valligiane e regionali.

Rebecca, è noto che non sempre le nostre valli siano pronte ad accogliere tematiche nuove e che spesso ai giovani risulti difficile superare muri di silenzio in relazione a tematiche ancor oggi percepite come tabù. Quali sono state le difficoltà nella realizzazione di questo progetto?

Sul fronte organizzativo avevamo previsto degli ostacoli: il tema è delicato e la sfida più importante era renderlo accessibile a chiunque, poiché il progetto era ed è tuttora orientato e dedicato all'intera comunità. La prima edizione, nel 2023, ha creato scalpore e divisione nei locali: l'affluenza è stata davvero note-

vole, complice anche la curiosità per un evento nuovo, ma non sono mancate lamentele al Comune di Cavalese per il tipo di Festival e sicuramente il timore, da parte di alcuni giovani, del giudizio altrui in caso di partecipazione.

Maria Chiara, il Festival è un evento importante e coinvolge realtà e artisti locali, ma anche esterni al territorio. Immagino dunque sia impegnativo anche economicamente: quali sono i vostri sponsor e come riuscite a finanziare gli interventi dei relatori e gli affitti degli spazi?

Naturalmente, parte della spesa viene coperta da Afrodite stessa. Ma non siamo gli unici protagonisti di questo racconto: nel corso delle tre edizioni abbiamo avuto la fortuna di contare sulla collaborazione, economica e non, di diverse realtà. Tra queste citiamo per esempio Centaurus e Arcigay Trento, che si battono per i diritti LGBTQIA+ nella nostra regione. Tutti i partner, indipendentemente dalla grandezza della realtà che rappresentano, hanno mostrato grande entusiasmo e spirito di collaborazione e li ringraziamo profondamente per questo.

AMO Festival è un evento che indubbiamente ha risonanza, ma forse non tutti i cittadini delle valli lo conoscono. Dove si possono trovare informazioni su questa e altre vostre iniziative?

Naturalmente, chi vuole può consultare il nostro sito www.afrodite-lo.com, dove troverà le informazioni principali; è anche possibile seguire le nostre pagine social: @afrodite-lo su IG (Instagram), ma anche su Facebook cercando Afrodite. Per i



più "temerari", poi, esiste la possibilità di iscriversi alla nostra newsletter: tranquilli, non sarete bombardati di mail, visto che pubblichiamo 3 o 4 volte l'anno i nostri contenuti. Ma è un modo perfetto per sapere di cosa ci stiamo occupando. Che aspettate allora? Iniziate a seguirci e, se volete supportarci, i nuovi teseramenti sono per noi un'ulteriore spinta a migliorarci!

Ora sono davvero curioso di sapere come vi sentite nel trattare "temi scomodi", poiché la cultura è anche questo. Se penso alla mia attività sociale e alla vostra, ma anche a quella culturale del Policaffè di Dolcè (VR), vi sono alcune somiglianze, e la trattazione di tematiche delicate è certamente la più evidente.

Un tema è definibile "scomodo" solo da chi non lo conosce approfonditamente, e nella maggior parte dei casi è una questione di background, di storia personale. Noi crediamo profondamente nella necessità di parlare di identità e amore, con rispetto, delicatezza e consapevolezza: quando lo si fa con questi ingredienti, il risultato che ne esce non può essere "scomodo".

Qual è, se doveste definirlo, il vostro prodotto di valore? Se visito le vostre pagine social, ciò che noto immediatamente sono gli hashtag: #sharlamore e #sharlacultura, ovvero "condividi, diffondi amore e cultura". Sono parole potenti, che mandano un forte messaggio sull'intenzione, sul motore che muove la vostra attività.

Esatto! Le parole-chiave sono proprio queste: condivisione, finestra,

nella pagina accanto:
Logo AMO Festival 2025
a cura di Nicolò Vanzetta

cultura e amore. La nostra intenzione è stata sin dall'inizio quella di creare una finestra culturale sul mondo, attraverso la quale la nostra comunità possa specchiarsi, ma anche vedere la ricchezza che l'unicità degli altri porta. Condividendo idee, novità, progetti e muovendosi nell'amore verso la cultura e l'altro, come parti di noi stessi.

Ciò che Afrodite si impegna a portare nelle nostre valli è una determinante voglia di crescere, di aprirsi al dialogo, di abbattere le mura invisibili che rinchiudono l'energia e il potenziale della nostra comunità. Una dedizione intensa, profonda, che spinge al cambiamento e a danzare fluendo sulle note della vita. Di questo parla Valentina Sepe, socia di Afrodite, quando le chiedo quali siano le emozioni che prova durante il Festival.

Mi è difficile descrivere a parole ciò che mi pervade quando vivo questo evento: un misto di serenità e spensieratezza, che sfocia nella libertà di essere me stessa senza che gli altri mi giudichino; nella possibilità di vivere con leggerezza quei momenti e quell'arte che parlano anche di me.

Un viaggio intenso, interessante, una panoramica di ciò che AMO Festival significa: la forza dell'amore e della condivisione che supera il giudizio, annullandolo. Utopia? No, perché il potere del cambiamento è in ognuno di noi.



Foto dal workshop "Mani in pasta" a cura di Nicolò Vanzetta

sotto:
Talk "Caffè con Nicol",
foto di Alessia Bernardi



Villa Flora: i sapori della comunità

Un progetto che nasce dall'anima di Ziano di Fiemme.

Federico Comini

Villa Flora non è solo un edificio che torna a nuova vita: è un luogo che rinasce grazie alla sua comunità. Il progetto, affidato alla Cooperativa Sociale "Le Rais", è il progetto di un intero paese. "Le Rais" sarà solo un custode temporaneo e un facilitatore, ma i veri protagonisti saranno i cittadini, le famiglie, le associazioni, i giovani e gli anziani che abiteranno e animeranno la villa.

Un percorso che nasce già ora, ma vivrà davvero con l'apertura

Nei mesi scorsi è stato avviato un primo percorso di ascolto e di raccolta di idee, con l'obiettivo di preparare il terreno al grande lavoro di co-progettazione che inizierà ufficialmente con l'apertura di Villa Flora. Questo processo non è solo un metodo di lavoro: è una scelta di valore. Significa fare in modo che Villa Flora diventi davvero la casa della comunità, un luogo dove ogni persona può portare un'idea, un talento, un pezzo della propria storia.

Un bistrot e una caffetteria che nutrono la comunità

Al piano terra nascerà il Bistrot Le Rais, con circa 60 coperti, dove la qualità della cucina si unisce alla solidarietà. Ogni pasto sarà un gesto di partecipazione: attraverso il coperto sociale, 1 euro sarà destinato a un progetto a impatto sociale, scelto direttamente dai cittadini. L'offerta gastronomica sarà curata da due chef protagonisti della cucina inclusiva e territoriale: Maurizio Bussolon e Tiziano Croce.

Accanto al bistrot sorgerà una caffetteria accogliente e luminosa, pensata come spazio di incontro quotidiano per residenti e visitatori. I dolci del locale saranno dedica-



ti a Silvia Mattioli, cittadina di Ziano che con la sua generosità ha contribuito alla ristrutturazione della villa: un omaggio al suo gesto di fiducia e alla sua visione di una comunità che cresce insieme. La proposta includerà anche una selezione di aperitivi e merende, con prodotti locali, vini trentini e piccole degustazioni preparate dalla cucina del bistrot.

Una villa che racconta i valori della comunità

Villa Flora sarà anche un luogo di racconto e di memoria, con spazi museali e culturali che nasceranno dal dialogo con la comunità. Le mostre e le esposizioni saranno costruite in modo partecipativo. Sullo sfondo, come filo conduttore, ci saranno i valori olimpici e paralimpici – impegno, rispetto, inclusione, collaborazione, amicizia – valori che ispirano anche la missione della Cooperativa Sociale "Le Rais" e che trovano un naturale riflesso nel tessuto della nostra valle. Il grande parco attorno alla villa sarà uno spazio verde aperto a tutti.

Un assaggio di quello che verrà
Durante l'estate e l'autunno appena

trascorsi, Villa Flora ha già iniziato a prendere vita.

Tra gli eventi più significativi, la "Cena della Libertà", realizzata in collaborazione con APAS e con alcune persone detenute seguite dall'associazione: un'occasione intensa di incontro, riflessione e condivisione.

Un bene pubblico che torna a essere bene comune

Villa Flora vuole essere un incubatore di comunità, un luogo dove le fragilità trovano spazio e dignità attraverso il lavoro, dove la cultura si intreccia con la quotidianità e dove ogni cittadino può sentirsi parte di un progetto più grande.

L'apertura ufficiale è prevista per dicembre 2025, e sarà più di un semplice taglio del nastro: sarà una festa collettiva, un momento per ritrovarsi, condividere e celebrare insieme una nuova stagione di vita per la villa e per Ziano di Fiemme. Perché Villa Flora non è solo un edificio: è un sogno condiviso che cresce con il contributo di tutti. È la storia di un paese che crede nel valore della comunità, nello spirito olimpico e nella forza dell'inclusione. ■

Passaggio di testimone in parrocchia

Monica Gabrielli

Nel mese di ottobre le parrocchie di Predazzo, Ziano di Fiemme e Panchià hanno salutato don Giorgio Broilo, che ora ha assunto l'incarico di parroco a Civezzano, Bosco, Seregnano, S. Agnese, Albiano, Fornace e Lona Lases. La comunità ha già accolto il suo successore, don Devis Bamhagl, originario di Moena e al suo primo incarico come parroco.

Incontriamo don Giorgio pochi giorni prima del suo trasferimento. Il suo primo pensiero va al periodo della pandemia: "È stato davvero pesante per me non poter stare vicino ai fedeli, soprattutto in quei difficili momenti di lutto e dolore". Fortunatamente la rete sociale del paese ha saputo superare anche i lunghi mesi del distanziamento. Il sacerdote si sofferma sulla bellezza e sulla forza di questa rete: "In questi 13 anni ci sono state tante belle occasioni di collaborazione e condivisione. Penso al cammino intrapreso con mamme e papà per una genitorialità consapevole; al vivace movimento giovanile, ispirato a don Bosco; ai buoni rapporti con le amministrazioni comunali; all'associazione Noi, nata per questioni assicurative e presto diventata espressione della volontà di agire insieme; alle amicizie con sacerdoti e suore che sono passati in queste parrocchie, anche solo in vacanza; alla partecipazione di tante persone alla vita comunitaria. Qui mi preme ricordare l'entusiasmo del nuovo coro di Ziano, diretto dalla maestra Nadia Zorzi e animato dall'organo suonato da Francesco Zorzi, una nuova iniziativa che avrà un bel futuro".

A salutare don Giorgio, nell'ultima Messa celebrata in paese, anche il suono delle campane, che dal 2023



erano ferme per lavori di restauro: "È stato commovente sentire i rintocchi per tutti i defunti che non avevano avuto il loro addio ed è stato molto emozionante il benvenuto suonato per i bambini nati nello stesso periodo: un inno alla vita, a questa e a quella eterna".

Domenica 12 ottobre le tre parrocchie hanno accolto don Devis Bamhagl, 53 anni. La sua è stata una vocazione arrivata in età adulta, dopo 20 anni trascorsi in Polizia, prima a Moena, poi a Trieste, Roma, Modena e a lungo nella stradale di Bolzano. Dell'esperienza nelle forze dell'ordine don Devis dice che porterà sempre con sé l'amore per la giustizia e la volontà di essere utile alla società. "Amavo il mio lavoro – racconta – ma sentivo che c'era qualcosa che mi mancava. Mio papà mi ha da subito accompagnato in questo nuovo percorso con gioia e curiosità, mia mamma invece, una donna di grande fede, inizialmente era spaventata da questa mia decisione; temeva che "buttassi via" tutto ciò che avevo fatto. Ma nella vita nulla si getta, tutto fa parte del cammino".

Dopo l'ordinazione presbiteriale del



2020, don Devis ha insegnato per alcuni anni, svolgendo al contempo l'incarico di collaboratore pastorale nelle valli di Fiemme e Fassa. Poi quest'estate la comunicazione da parte del vescovo: l'affidamento delle parrocchie di Predazzo, Ziano e Panchià. "Ho appreso la notizia con sentimenti contrastanti: da una parte provo una grande felicità, dall'altra sento forte il peso della responsabilità". L'impegno che lo attende è grande, e don Devis ne è consapevole: "In una società sempre più scolariizzata mi approccio alla comunità con rispetto, comprensione e una vicinanza delicata, fatta di ascolto non giudicante. Spero di riuscire a portare speranza: abbiamo uno scopo nella vita, qualcosa di grande ci attende". A sostenerlo in questo nuovo cammino ci sarà, oltre a don Lucio Zorzi, anche don Mario Busarello, nuovo collaboratore pastorale di Fiemme e Fassa.

In questo momento di passaggio, l'augurio di don Giorgio a don Devis diventa quello dell'intera comunità: "Che venga benvenuto come lo sono stato io".



fig. 1
la prima campana della chiesa del 1667 restaurata



fig. 4
disegno fatto rulla roccia con il "bol", fotografia scattata da Fabio Partel a nord dell'abitato di Ziano

Le campane della chiesa di Ziano

Giorgio del Morte

Da tempo immemorabile l'uso delle campane è espressione culturale della comunità ecclesiale, strumento di richiamo per le celebrazioni liturgiche e altre manifestazioni della pietà popolare, nonché segno che caratterizza momenti significativi della vita della comunità cristiana e di singoli fedeli.

Dopo più di tre anni di silenzio, finalmente le campane di Ziano tornano a suonare a festa, dopo essere state fermate nell'agosto del 2022 a causa dell'indebolimento del castello campanario, in attesa dei lavori di ricostruzione della struttura di sostegno. Approfittando dell'occasione, la parrocchia di Ziano ha commissionato la pulitura e l'accordatura delle cinque campane e il restauro della prima campana della chiesa, risalente all'anno 1667.

La storia delle campane è intimamente legata alla storia della comu-

nità cristiana di Ziano, che inizia già nel 1500, ma nel giorno di san Giuseppe del 1657 incominciano a concretizzarsi i sogni degli abitanti del piccolo paese. Come narrato le cronache, don Batta Sartorelli li vide, quel giorno lontano, provenire da Ziano, nonostante la neve e la pioggia, per solennizzare la festa di san Giuseppe a Tesero. Da quel momento in poi li supportò finché il 21 dicembre del 1666 venne celebrata la santa messa nella prima cappella costruita a Ziano. L'anno seguente venne acquistata la prima campana (**fig. 1**), quella appunto del 1667. Su di essa oltre alla scritte **IESUS NAZARENUS REX IUDEORUM MDCLXVII** sono impresse quattro immagini: la Madonna di Loreto, sant'Antonio, santa Caterina di Alessandria e la crocifissione (**fig.2**). Le immagini sono molto significative. La Madonna di Loreto, la patrona della chiesa, richiama

la devozione e la protezione mariana. Sant'Antonio è riconoscibile dall'abito francescano, dal bambino e dal giglio che porta in mano, simbolo di purezza e verginità. La presenza del santo simboleggia aiuto spirituale, intercessione e vicinanza alla comunità. Santa Caterina d'Alessandria con la spada obliqua (segno del martirio per decapitazione) e un giglio (verginità e santità) in mano e l'altra mano sul petto, segno di devozione e accettazione del martirio, è simbolo di coraggio, purezza e fermezza nella fede. La crocifissione con san Giovanni sulla destra e la Madonna sulla sinistra richiamano, insieme alle iscrizioni, la passione di Cristo, il centro della fede cristiana. Il messaggio complessivo che gli uomini di Ziano hanno voluto tramandarci attraverso la campana è un richiamo alla preghiera e alla fede in Cristo con l'invocazione della protezione divina sul-

la comunità.

Nelle cronache scritte dal Sartorelli sappiamo che la costruzione del campanile inizia più tardi, nel 1690. Già nel 1713 il campanile è costituito da due celle campanarie, la più bassa, rimasta immutata dalla sua costruzione, e una seconda che inizialmente era composta da due finestre per lato (simile alla terza di adesso). Nel 1740, nell'anno in cui avviene un primo ampliamento della chiesa, viene comperata una nuova campana. Questa riporta le scritte **IESUS NAZARENUS REX IUDEORUM MDCCXXX** con le immagini dell'Immacolata, la Madonna con Gesù e Giovanni bambini, il Cristo risorto e la crocifissione con l'iscrizione **JOSEPH GRASSMAIR Gos mich durch Gotes Hilf in Brixen (Grassmair Joseph fuse con l'aiuto di Dio a Bressanone) (fig. 3)**. La campana rappresenta un vero e proprio itinerario spirituale. L'Immacolata che schiaccia il serpente simboleggia il peccato e la redenzione con la promessa di salvezza. La Madonna con Gesù e San Giovanni, una scena familiare, che simboleggia l'incarnazione di Dio e il suo ingresso nella storia dell'uomo. La crocifissione richiama alla passione e al sacrificio che evidenziano il prezzo della redenzione ed infine il Cristo risorto con la vittoria sulla morte e il compimento della speranza cristiana. La campana rappresenta quindi l'itinerario spirituale della storia della salvezza dell'uomo. Nel 1740 sul campanile di Ziano erano collocate queste due campane. La prima del 1667 accordata sul La e la seconda del 1740 accordata sul Do# costituirono il primo concerto. Le note scelte formano una terza maggiore che soprattutto nelle sonate a distesa produce un suono gioioso e gradevole. L'immagine della chiesetta sembra essere rappresentata da un disegno realizzato con il bol su di una roccia a nord dell'abitato di Ziano (**fig. 4**, foto di Fabio Partel). La prima chiesa, infatti, si racconta fosse orientata nella direzione nord-sud con il campanile sulla destra. Nel 1807 iniziano i lavori di ricostruzione della chiesa che la porta-

no nel 1815 alle dimensioni esterne odierne. Durante l'esecuzione di questi lavori il campanile non viene modificato. Solo il quadrante dell'orologio viene portato sul lato nord perché la chiesa viene ampliata anche con la costruzione del presbiterio davanti al lato sud del campanile. Da un disegno riportato su di un registro delle proprietà della chiesa possiamo vedere come era il campanile (e anche la canonica) nel 1822 (**fig.5**). Nel 1851 si decide di alzare il campanile (**fig. 6**), poi dal 1852 al 1854 viene nuovamente innalzato fino a raggiungere le dimensioni e la forma attuale. Nel 1856 si decide di acquistare un nuovo concerto di cinque campane. L'antica campana del 1667, che si era fessurata, viene tolta dal campanile e più tardi installata nel municipio e utilizzata per richiamare gli alunni delle scuole. La campana del 1740 viene invece spostata sul campanile di Roda, dove si trova attualmente. Le dimensioni notevoli delle nuove campane (la maggiore di 788 kg) necessitano di un nuovo castello in legno, separato dalla struttura muraria che consenta di contenere e mitigare le forze che si creano dal loro movimento. In **fig. 7** si vede come erano disposte le cinque campane. Caratteristica è la posizione della più piccola, posta nella seconda cella campanaria e oscillante in direzione nord-sud, perpendicolarmente rispetto alla direzione di oscillazione di tutte le altre che si muovevano da est ad ovest. È curioso segnalare che la campana quarta nel corso degli anni, in seguito a caduta e rotture, è stata rifiuta per ben tre volte.

Purtroppo durante la guerra viene riportata una nota sul campanile: "Predazzo Croce Giuseppe è statto a chialare le campane il 21/9 addi 1916 Ziano". Le campane 1,2 e 4 e una campana alla Roda vengono requisite per essere fuse per esigenze di guerra. Nell'anno successivo vengono prelevate anche la campana terza e le canne della facciata dell'organo. Fino al 1923 sul campanile rimane la campana più piccola, che con il suo suono acuto accompagna la co-

munità in questi duri anni. Finalmente nel 1921 l'Opera di Soccorso per le chiese rovinate dalla guerra assegna alla parrocchia di Ziano la fonderia Brighenti per la fusione delle nuove campane. Il 22 agosto del 1922 il parroco don Gardener invia l'ordine accompagnato dalle indicazioni delle immagini e delle iscrizioni da inserire sulle campane. Nella richiesta riporta il corrispettivo del peso di quelle requisite e i toni originari in modo che le nuove campane possano accordarsi con la piccola che era rimasta sul campanile. La ditta Brighenti, probabilmente per i mutati modi di forgiare le campane, comunica che non è in grado di fornire quelle campane con quelle indicazioni. La scelta può ricadere sulle note da cui deriveranno le note. Con il metallo assegnato in base al peso delle vecchie campane le note risultano diverse da quelle originarie. Il Comune di Ziano si rende disponibile ad aumentare il metallo per un importo di 1000 lire, ma alla fine si conviene, dopo aver ottenuto le relative autorizzazioni, di fondere la piccola campana rimasta per adattarla al nuovo concerto che sarà accordato mezzo tono più alto. Per non privare la comunità dell'unica campana rimasta si decide, su proposta della fonderia, di fondere tutte le cinque campane e al loro arrivo in paese di ritirare la rimasta. Finalmente domenica 22 luglio 1923 il parroco benedice le nuove campane, che successivamente vengono issate sul campanile. Non vi sono documenti che descrivono i lavori di adattamento del castello campanario, ma dalle scritte riportate all'interno della campana maggiore si evince che in agosto di quell'anno alcuni carpentieri di Cavalese hanno lavorato per sistemare le campane nel vecchio castello. Un anno dopo dal 11/11 al 4/12 vengono eseguiti nuovi lavori. Si legge all'interno della campana: "Modif la male costruzione fata dai Cavalesi l'a 1923". Questi lavori hanno coinvolto la parte del castello a partire dalla seconda cella campanaria lasciando la prima parte inalterata.



figura 2: le quattro immagini raffigurate sulla campana del 1667



figura 3: le quattro immagini raffigurate sulla campana del 1640 attualmente sul campanile di Roda

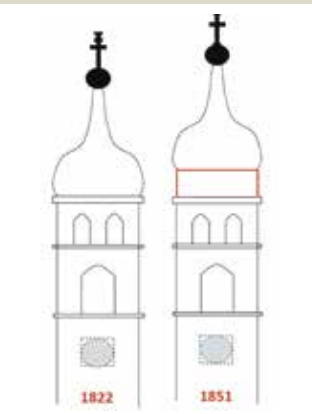


figura 6: evidenza dell'innalzamento del campanile di circa 3,6 metri realizzato nel 1851

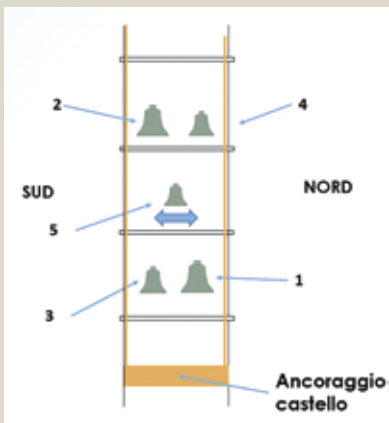


figura 7: disposizione delle campane sul nuovo castello campanario realizzato nel 1856



figura 8: le quattro immagini raffigurate sulla campana maggiore del 1922; la seconda immagine rappresenta l'emblema dell'Opera di Soccorso, mentre in basso a sinistra è scarsamente visibile il marchio del fonditore

La nuova disposizione delle campane, quella giunta fino a noi prevede la campana maggiore e la quarta nella prima cella, la terza e la seconda nella seconda cella e la più piccola nella terza insieme alla storica campana del 1667 che per l'occasione viene ricollocata, anche se fessa, sul campanile. L'ultimo intervento sulle campane viene fatto nel 1969, anno in cui le cinque campane del concerto del 1922 vengo elettrificate. Solo il sistema di movimentazione della campana del 1667 non viene modificato e rimane manuale, ma la campana, a causa della sua rottura, non verrà più suonata.

Le quattro campane rifuse nel 1922 in sostituzione di quelle requisite riportano tutte l'iscrizione: **ME FREGIT FUROR HOSTIS AT HOSTIS AB AERE REVIXI ITALIAM CLARA VOCE DEUMQUE CANENS** (mi ditrusse il furore del nemico, ma dal bronzo del nemico sono rinata gridando a chiara voce l'Italia e Dio) e l'emblema dell'Opera di Soccorso. Sono poi completate con le iscrizioni e le immagini volute dalla comunità di Ziano.

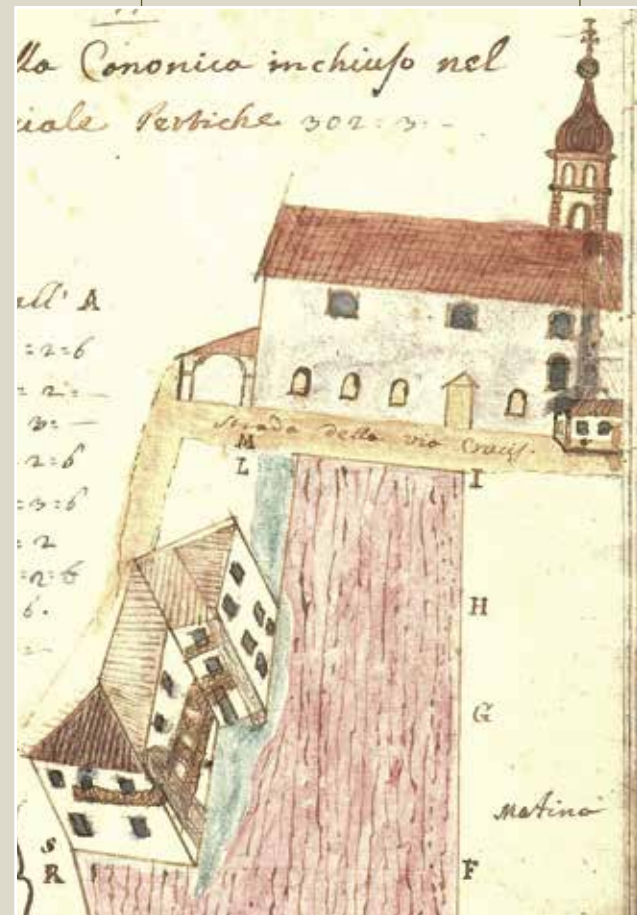
La campana maggiore, che annuncia i giorni e le messe festive, riporta le immagini della Madonna di Loreto, patrona della chiesa, di san Giovanni Battista compatrono e di San Vigilio patrono della diocesi di Trento con l'iscrizione **SANCTA MARIA REGINA ALMAE DOMUS LAURETANAE ORA PRO NOBIS**, racchiudendo in tal modo la memoria storica della Comunità (fig. 8).

Sulla seconda sono riportate le immagini di Sant'Antonio da Padova, Sant'Antonio abate e del sacro cuore con l'iscrizione **GLORIFICABO NOMEN TUUM IN AETERNUM**. Il testo è tratto dal versetto del Salmo 85: "Ti loderò, Signore, Dio mio, con tutto il cuore e glorificherò il tuo nome per sempre". La voce di questa campana, che annuncia il mattino e la sera di ogni giorno feriale, invita gli abitanti di Ziano a pregare e lodare Dio invocando la protezione dei santi, ricordando loro l'essenza della fede, l'amore del Cuore di Gesù. La terza campana riporta le imma-

gini della croce, del buon pastore e di san Giovanni Nepomuceno con l'iscrizione: **COERCE, DOMINE, PER INTERCESSIONEM S. JOHANNIS, INUNDANTIAM IMBRUM** (Trattieni, Signore, per intercessione di San Giovanni, l'inondazione delle piogge). Memori dei ricordi delle alluvioni del passato, gli zianesi hanno eletto questa campana a voce che si rivolge a Dio, un atto di affidamento a lui perché, tramite l'intercessione di San Giovanni Nepomuceno, protegga il paese e i campi dalle calamità dell'acqua.

Le immagini raffigurate sulla quarta campana sono l'Angelo Custode, il martirio di santa Barbara e la croce. L'iscrizione **VENITE EXSULTEMUS DOMINO** è tratta dal versetto del Salmo 95: "Venite, esultiamo nel Signore". Le rappresentazioni vogliono comunicare che la vita cristiana è un cammino di gioia, protetto dagli angeli e illuminato dall'esempio dei santi. La campana diventa così la "voce di Dio" che invita a unirsi, a confidare nella sua protezione e a rimanere saldi nella fede anche nelle dure prove che la vita presenta. Non a caso questa è la campana che suona per ultima alla sera durante tutti i giorni dell'anno. L'ultima campana del nuovo concerto riporta le immagini della Trinità, dell'Annunciazione, un sacerdote e un chierico con l'iscrizione **LAETAMINI IN DOMINO ET EXULTATE, JUSTI**, tratta dal versetto del Salmo 35: "Gioite nel Signore ed esultate, giusti; esultate tutti i retti di cuore.". Con questi simboli la campana racconta la fede cristiana. La Trinità, Dio che veglia sulla comunità, il sacerdote che col dono della sua vita è tramite fra Dio, il chierico che rappresenta la missione della chiesa e l'Annuncia-

figura 5 ▼ chiesa e canonica in un disegno realizzato su un registro delle proprietà della chiesa del 1822



zione che con il crocifisso ricordano la nascita e la redenzione di Cristo. L'iscrizione infine invita i fedeli alla gioia, alla lode e alla partecipazione attiva nella vita spirituale. In pratica, ogni rintocco della campana diventa un messaggio sonoro e visivo di fede, protezione e soprattutto di comunione con Dio.

La nostra chiesa e il campanile con le sue campane non sono solo monumenti e beni artistici da preservare. Le vicende che li hanno coinvolti e portati fino ai nostri giorni durante tre secoli di storia raccontano della profonda fede che i nostri padri avevano in Dio e nella Vergine che elessero come loro protettrice. La chiesa, il campanile e le campane con il loro suono ci ricordano e sono testimoni e memoria storica del passaggio di Dio attraverso la nostra comunità.



Soprannomi in paese

Molto spesso, quando parliamo con i nostri compaesani, siamo soliti citare le persone non solo utilizzando il loro nome proprio (ad es. Tòni, Bèpi, Pina, ecc.), ma anche aggiungendo il loro soprannome personale o quello di famiglia. Ciò permette ai nostri interlocutori d'identificare con certezza la persona o le persone oggetto del nostro discorso.

I soprannomi, generalmente attribuiti da terzi, raramente autoattribuiti, sono spesso dei termini descrittivi che vengono affiancati ai cognomi o ai nomi di persona per identificare individui o famiglie, richiamando tradizioni, luoghi di provenienza, comportamenti, caratteristiche fisiche, o professioni, oggetti, piante o animali. Ma quanti di noi si sono mai chiesti perché e quando sono nati i soprannomi?

Gli antichi Romani avevano adottato un sistema, molto utile, per ovvia-

re alle frequenti omonimie, allora già presenti nelle loro strutture familiari. I cittadini venivano riconosciuti attraverso un *prenomen* (nome personale) accostato al *nomen* della famiglia (che di fatto fungeva da cognome) e completato dal *cognomen* (che era di fatto un soprannome). Prendiamo ad esempio: Cajus Julius Caesar, dove Cajus era il prenome, Julius il nome familiare (simile al nostro cognome), Caesar il soprannome. Così per Tito Maccio Plauto: Tito era il prenome, Maccio il nome di famiglia e Plauto il cognome o soprannome, ironizzando, sul fatto che il soggetto aveva i “piedi piatti”.

Tramontati i fasti imperiali, nel Medioevo questo sistema onomastico s'impoverì progressivamente fino a scomparire, e crebbe a dismisura l'omonimia tra le persone (uno su cinque si chiamava Giovanni). Pertanto divenne necessario concepire un

nuovo metodo per identificare gli individui; s'iniziò ad aggiungere un secondo fattore, il nome paterno, oppure il luogo d'origine, o anche il mestiere di famiglia; pure le caratteristiche fisiche (grasso, alto, gobbo, forte, zoppo, ecc.) ebbero il loro ruolo per giungere al riconoscimento delle persone.

Con il trascorrere delle generazioni e dei secoli alcune attribuzioni, trasmesse di padre in figlio, persero corrispondenza con la realtà; il discendente del fabbro ora faceva il bottaio, il rosso di capelli era diventato biondo, il carraio faceva il mugnaio e così via. Il soprannome, il cui uso veniva mantenuto, a quel punto non era più distintivo specifico, ma si era trasformato in cognome.

Un importante passaggio di formalizzazione si ebbe quando il Concilio di Trento (1545-1563) istituì i Registri dei Battesimi, divenuti operativi ver-

so la fine del '500. Da quel momento i Parroci iniziarono ad annotare, nero su bianco, i nomi dei neonati, i nomi dei genitori, il loro soprannome/cognome, la paternità del padre e della madre e, talvolta, anche altre notizie relative alla famiglia. Questa innovazione introdusse una modalità d'identificazione più precisa delle singole persone all'interno delle rispettive comunità.

Il soprannome di famiglia, trasmesso di solito di padre in figlio (ma talvolta anche per via materna) e dal marito alla moglie e che, con il passare delle generazioni, aveva contraddistinto non più un solo individuo, ma un'intera famiglia (o più famiglie) è ancora oggi molto presente nei piccoli borghi alpini (ed anche in molte regioni italiane), soprattutto in quelle zone che hanno mantenuto forti valori culturali tradizionali, dove c'è stata poca immigrazione e dove c'è ancora un'alta percentuale di omonimie.

Per tener traccia della varietà di soprannomi in uso oggi a Ziano, recentemente ho provato a raccogliermi dividendoli in gruppi che rispecchiassero caratteristiche omogenee di riferimento, cercando di individuare per ciascun soprannome anche un significato.

Derivano da nomi di persone: **Bonéta** (da *bonus*, persona buona, di alte qualità morali), **Carlin** e **Carlóne** (dal germanico *Karl*, uomo libero), **Cèncio** (alterazione di *Giuliano*), **Checolòngo** (da Francesco alto di statura, *Chéco* il lòngo), **Demètrio** (discendente da un *Demetrio*), **Giachèle** (forma derivata da Giacomo, *Giòchele*), **Margión** (da Maria, *Marióna*, donna alta di statura), **Màrta** (discendenza da una donna di nome *Marta*), **Ménci** e **Menegòto** (diminutivi di *Domenico*). E ancora, **Menòta** (da Maddalena, *Madenòta*, *Menòta*), **Mòmol** (da un antenato di nome *Girolamo*), **Nàna** e **Nàne** (diminutivi di *Giovanni*), **Nòto** (da Baldassare, *Salin*, *Salinòto*, *Nòto*), **Paolàna** (da Paolo, che significa “il piccolo”, “il giovane”), **Pirli** (alterazione di *Pierantonio*), **Polàto** (da *Paolo*, spesso il figlio più giova-

ne), **Šanàta** e **Šanéto** (da *Giovanni*, Šàn). Anche **Šanmaria** (alterazione di *Giovanni Maria*) viene da Giovanni, come **Sèmbel** deriva da *Simone* e **Šenòbrio** viene da *Zenone*. **Siéfo** (dal cognome *Sieff*) è soprannome di una famiglia Paluselli, mentre **Tilio** riguarda i discendenti di *Attilio*, come i **Tistonàti** sono i discendenti di Battista Zorzi (1663) detto *Tistón*. A seguire troviamo **Titàta** (diminutivo di Battista, *Tita*), **Tomašàto** (da *Tommaso* o *Tomaso*), **Tonéto** (da *Antonio*) e **Tòto** (da Battista, *Batistòto*). Anche le professioni hanno avuto notevole importanza nell'attribuzione dei soprannomi: troviamo infatti **Bóre** (dal lavoro boschivo), **Calgiaràto** (calzolaio), **Cavalin** (abile nel cavalcare, anche lesto nel lavoro), **Còcola** (fabbricante di vasellami, compreso il “vaso da notte” detto *còcola*), **Fóga** (da *fogàr*, scavare un terreno), **Malgàe** (malgaro, conduttore della malga), **Marsonàto** (pescatore di *marsóni*, scazzoni, pesci presenti in passato nell'Avisio e nelle *ròste*). Troviamo anche **Moléta** (arrotino), **Pastina** (produttore di biscotti e dolciumi), **Péch** (dal tedesco *Bäcker*, panettiere), **Pintèr** (dal tedesco *Binder*, bottaio), **Postine** (le nipoti di Antonietta, la *portalettere*), **Sfrugnòl** (da *sfrugnàr*, fare lavoretti di poca resa).

Alcuni soprannomi traggono origine da attinenze con vari oggetti come **Bandiéra** (persona che segue la corrente), **Bróдол** (rotolo di stoffa, carta, ecc.), **Calavèrna** (nebbione, gran fumo), **Canevèla** (fibra della canapa), **Capàna** (birbanterie giovanili in baite isolate), **Colòa** (nocciola), **Macarón** (da maccheroni; anche nomignolo dei Bavaresi che governarono il Trentino all'inizio dell'800), **Patàta** (dal tubero commestibile), **S-cešón** (vecchio almanacco, calendario agricolo), **Técia** (tegame, pentola).

Parti del corpo hanno determinato l'onomastica di alcune famiglie come **Nàs** (apparato respiratorio pronunciato), **Pància** (uomo con pancia rilevante), **Pónta** (polmonite; Emilio Partel 1893-1956 la contrasse più volte a causa del lavoro di casaro),

Sànca (che usa la mano sinistra, la *sànca*), **Sètecèfe** (con caratteri somatici “ruvidi”).

Azioni particolari hanno attribuito soprannomi come **Bagabèsi** (dialettale *bóga bèsi*, chi si prende la posta in gioco, le monete in palio), **Bàgola** (tremante per il freddo, anche chi chiacchera; alcuni lo fanno discendere da bacca, *bàgola*), **Bàlbo** (persona balbuziente).

In qualche caso le attribuzioni si riferiscono ai luoghi di provenienza: **Caràn** (da Carano), **Mašadina** (da Masi di Cavalese), **Mòrte** (la località dov'è situato il maso di famiglia), **Valeràt** (da *Valèr*, proveniente dalle *Vàl*, Valfloriana). Di dubbia attribuzione restano **Céca** (indica forse la zecca, *céca* in dialetto?) e **Vedèla** (bovino domestico, oppure, meno probabile, diminutivo di *Wido-Guido* o di *Vi-do-Vito*).

Ho lasciato per ultimo un nutrito gruppo di coloro che, nonostante gli sforzi degli informatori che ho consultato e che sentitamente ringrazio per la loro disponibilità e competenza (Antonio Zorzi 1946, Maria Zorzi 1938, Renzo Vanzetta 1935), non sono risultati sufficientemente “trasparenti”, forse perché le attribuzioni risalgono a tempi ormai troppo remoti e la loro ricostruzione certa non è più possibile. Essi sono: **Baiàna**, **Bendèli**, **Ból**, **Brincoli**, **Calèsa**, **Chinòi**, **Didóne**, **Fràte**, **Frécia**, **Gnèca**, **Malèrco**, **Màmo**, **Pèlico**, **Sósola**, **Tùna**. Sono stati raccolti i soprannomi vivi, quelli ancora in uso, senza tener conto di quelli estinti anche recentemente, preferendo in generale quelli riferibili a famiglie e non a singoli individui. Come può accadere, e succede in tutte le indagini, qualcosa può sfuggire, e se questo è avvenuto, e ne sono certo, mi scuso sin da ora e, per dirla come il Manzoni, ... *credete che non s'è fatto apposta!* ■

Fonti:

- Cognomi del Trentino - Aldo Bertoluzza, Danilo Curti, Giuliano Tedilla - Litotipografia Alcione - Trento - 1998
- Libro della cittadinanza di Trento - Aldo Bertoluzza - Tipografia Dossi - Trento - 1976
- Per la storia del cognome nel Trentino - Lamberto Cesarini Sforza - Baccini e Baldi - Firenze - 1991
- I Vicini della Regola Feudale: cognomi e soprannomi - Italo Giordani, Lydia Floss, Bruno Bosin - Publirstampa - Pergine - 2020



Le belle stagioni della Cauriol



Nel parlato comune la bella stagione è una sola, l'estate. Per la nostra associazione sportiva le belle stagioni sono quattro. In questo numero ve ne raccontiamo tre: la primavera, l'estate e l'autunno.

L'orienteeing

Una volta appesi gli sci al chiodo, ecco che già da marzo si infilano le scarpe da ginnastica e si parte con la stagione dell'orienteeing. Quest'anno, dopo un lavoro di preparazione e programmazione condiviso con il GS Castello e l'US Lavazé, siamo riusciti a proporre un corso base che ha coinvolto una quarantina di ragazzi dei vari paesi della valle. Dopo il corso, qualcuno ha deciso di proseguire l'attività per tutta la stagione, aggregandosi al nostro gruppetto "storico". Abbiamo partecipato a tutte le gare della Coppa del Trentino, dove soprattutto Francesco ed Emma si sono messi in luce nella classifica generale. Per allenarci, alle gare abbiamo affiancato vari appuntamenti, anche partecipando ad alcune competizioni nel vicino Alto Adige. In estate, sempre nel contesto dell'ottima esperienza di collaborazione con le altre società della valle, abbiamo proposto tre gare promozionali serali con pasta party. Corso di valle e gare promozionali estive saranno sicuramente appuntamenti fissi dei prossimi anni. Il gruppo "agonistico" è composto da una quindicina di persone, sia giovani che adulti, che praticano questo sport per stare all'aria aperta e mettere alla prova sé stessi nell'interpretare correttamente la carta di gara, correndo di qua e di là in cerca delle lanterne, provando a non sbagliare, anche se in questo sport l'errore è una componente sempre presente. Quest'anno, alla Coppa del Trentino, si è aggiunta anche la partecipazione all'Arge Alp, competizione internazionale che coinvolge molte regioni alpine. La stagione si

è conclusa con l'ultima gara, il 9 novembre in Val di Sole.

Un grande grazie ad Alice e Carlo, che preparano gli allenamenti tecnici con molta passione e tanto impegno.

Corsa campestre

Per i nostri piccoli atleti, si è conclusa anche questa stagione di corsa campestre. Abbiamo iniziato ad aprile, allenandoci due volte in settimana, ogni lunedì e mercoledì fino a metà ottobre, mentre nei mesi di luglio e agosto abbiamo proseguito l'attività con il multisport, ogni lunedì alla Belvedere.

Come società siamo orgogliosi di avere ogni anno una buona partecipazione all'attività, raggiungendo quasi la trentina di iscritti, tra cui numerosi bambini che frequentano la scuola elementare.

La corsa, come l'attività fisica in generale, è fondamentale per lo sviluppo, non solo fisico ma anche a livello cognitivo, sociale ed emotivo. I nostri obiettivi sono quelli di far divertire i nostri giovani atleti facendo sport, socializzare tra di loro attraverso il gioco, superare le difficoltà e credere in loro stessi per costruire la propria autostima. Il gioco è parte integrante dell'attività, la quale aiuta, attraverso il rispetto delle regole, ad affrontare una sconfitta e a sviluppare capacità relazionali. Il nostro slogan, presente anche sulle nuove divise, è appunto "lo sport è salute e scuola di vita".

Come società abbiamo partecipato attivamente al Campionato Valigiano di corsa campestre. Soddisfacente partecipazione anche per i più piccoli nella categoria fuori classifica dei "minicuccioli".

Nel periodo estivo, invece, abbiamo preso parte al Trittico delle Ville per le sole annate dal 2010 al 2018. Si tratta di una bella iniziativa mirata a promuovere la corsa campestre tra ragazzi e bambini.

Fiduciosi in una numerosa partecipazione anche per il 2026, ringraziamo i volontari che hanno preso parte alla buona riuscita dell'attività, tra i quali Tania, Sabrina, Stefania, Antonio, Emiliano, Silvia, Sofia, Anghelina e Antonella, che hanno trasmesso la loro passione.

Estate

Lo sport è salute, divertimento, disciplina, amicizia e... quotidianità! L'estate Cauriol 2025 è stata ricca di avventure, natura e divertimento. Come ormai già da qualche anno, abbiamo proposto un'attività estiva leggera e spensierata: il multisport, due pomeriggi a settimana, alternando corse, giochi, bicicletta e gite a piedi con il consueto corso di nuoto presso la piscina di Cavalese. La partecipazione è stata molto soddisfacente: più di 30 bimbi tra la prima elementare e la terza media, numeri molto superiori agli anni scorsi. Da sempre la nostra società vuole trasmettere un'idea di sport alla portata di tutti, come momento in cui condividere sorrisi ed esperienze, un'occasione per stare insieme all'aria aperta e imparare ad apprezzare il territorio che abbiamo fuori dalla porta.

Questa è la nostra visione: far nascere l'amore per lo sport prima ancora della performance. Perché chi cresce con questa idea sarà un adulto che continuerà a muoversi perché ama farlo, non perché "deve". Ci piace molto vedere che le

famiglie che aderiscono alle nostre proposte abbiano lo stesso nostro entusiasmo e la stessa nostra idea di sport!

Una nuova stagione per il calcio

Anche quest'anno la nostra squadra ha preso parte al campionato trentino di seconda categoria, portando avanti con orgoglio i colori del paese. La preparazione in vista dell'avvio del nuovo campionato è iniziata già a fine luglio, con un gruppo subito motivato e presente.

Nonostante le difficoltà nel raggiungere i numeri ideali per affrontare con tranquillità la stagione – tra infortuni e assenze inevitabili – i circa venti ragazzi confermati hanno dimostrato grande attaccamento e spirito di squadra.

I risultati, purtroppo, stentano ancora ad arrivare, ma l'impegno e la dedizione che i giocatori mettono in campo ogni settimana restano massimi. Speriamo quindi che, con questo impegno e con la perseveranza dimostrata, i giocatori e tutto lo staff possano togliersi qualche soddisfazione, vincendo alcune partite e raccogliendo i frutti del lavoro svolto.

Un ringraziamento speciale va anche ai tifosi e ai paesani che continuano a sostenere la squadra dagli spalti: la vostra presenza è per noi motivo d'orgoglio e una spinta a dare sempre il massimo!

La Costolina

Sabato 25 ottobre si è svolta la 16ª edizione del Vertical Costolina, ultima prova del circuito Vertical FFB (Fiemme Fassa Biois). La partecipazione è stata molto soddisfacente, con un centinaio di iscritti al via, segno che questa manifestazione è molto apprezzata dagli amanti di questa disciplina.

Come ormai di consueto, dopo la gara e un buon ristoro a Bambesta, gli atleti hanno potuto trascorrere un bel pomeriggio in compagnia in zona Belvedere con ricco aperitivo, premiazioni e cena preparati con dedizione dal nostro team Cauriol che, come sempre, si è dato da fare.

È doveroso ringraziare tutti i nostri

sostenitori e collaboratori, senza di loro molte attività non sarebbero possibili. Un grande grazie anche al comune di Ziano, sempre disponibile a mettere a disposizione attrezzature e strutture, preziose per le nostre manifestazioni.

Nel frattempo, il gruppo skialp ha cominciato la preparazione in palestra in vista dell'inverno, sperando di riuscire a proporre anche in questo ricco 2026 il Memorial Elisa Deflorian, la tradizionale gara in notturna a Castellir. Nel frattempo rinnoviamo l'invito ad appassionati di ogni età, ma soprattutto ai giovani, ad unirsi a noi ed entrare a far parte del nostro gruppo Skialp... più siamo, più ci divertiamo!

Ci vediamo sulla neve!



Orientamento, la testimonianza di un genitore

Da qualche anno mio figlio pratica l'orientamento e ogni tanto riesco a seguirlo nelle trasferte in giro per il Trentino. In quelle occasioni ho potuto, grazie alla categoria esordienti, cimentarmi nell'attività, anche se nei panni del genitore accompagnatore, ruolo che solitamente si ferma al tifo e all'incoraggiamento. Uno sport simpatico, un'attività che ti permette di sfoggiare le tue doti atletiche, che ci siano o meno, e di affinare il senso di percezione del mondo che ti circonda grazie ad una cartina geografica. Una disciplina che ti fa girare varie località e conoscere paesi e boschi, che forse non avresti avuto possibilità di visitare!

Un modo sano e divertente per stare assieme alla vostra prole e condividere la pratica di uno sport che non ha controindicazioni. Lo sport è scuola di vita!

Un genitore





ZIANO... sempre più INSIEME

Emilio Partel

Cari lettori de "El Paes", trascorso un anno dall'ultima uscita del notiziario, siamo lieti di informarvi su quello che abbiamo proposto e realizzato in questo periodo. I soci sono in notevole aumento, passati dai 181 del 2024 ai 218 di oggi, segno dell'attaccamento ed apprezzamento per la nostra associazione. L'anno sociale è iniziato il 26 febbraio con l'assemblea annuale, alla presenza di 50 soci. Nonostante la malattia, ha voluto presenziarvi anche il dott. Claudio Zorzi, deceduto poche settimane dopo. Con lui abbiamo avuto modo di collaborare in varie occasioni; a lui va il nostro doveroso ricordo. Nel corso dell'assemblea sono state illustrate le varie iniziative svolte nel 2024 e le proposte, che andiamo a sintetizzare. Con la guida di Mario Vinante, presidente del Gruppo Astrofili Fiemme, a novembre 2024 abbiamo percorso la "Via dei Pianeti", da Stava all'os-

servatorio astronomico. All'interno del planetario Mario ci ha spiegato in dettaglio il cielo in ventiquattr'ore virtuali e poi in tempo reale, grazie ai grandi telescopi puntati sulla Luna, Saturno e sulle stelle della galassia. Un'iniziativa interessante che pensiamo di ripetere. A inizio gennaio siamo stati presenti, come ormai da 18 edizioni, con il nostro stand gastronomico sulla pista del Cermis per il "Tour de Ski". Questa, per decisione unanime del direttivo, è stata la nostra ultima partecipazione. Riteniamo, anche in questo campo, di aver già dato il nostro contributo e quindi lasciamo spazio ad altre associazioni. Molto apprezzata e partecipata con 36 soci la gita ad Arco del 29 marzo. Con la brava guida Silvia Delugan, abbiamo potuto ascoltare la storia di Giovanni Segantini e ammirare alla Galleria Civica il quadro "Sole d'autunno" ed altre sue numerose opere. Dopo un buon pranzo in compagnia, Silvia ci ha accom-

pagnato al castello che sovrasta la cittadina, spiegandoci la sua storia. Angela ha curato in primavera l'organizzazione del corso di giochi da tavolo "Ludotomia", a cui hanno partecipato con entusiasmo sei ragazzi. Sabato 19 luglio, con la regia del nostro consigliere Giuliano assieme a Loris e Gabriella, è stato preparato alla baita di Busa Prima il pranzo per i partecipanti all'iniziativa proposta dal regolano di Ziano Pierangelo Giacomuzzi, "Largà-argia-Lorget". Una ventina di persone, sia locali che provenienti dalle Valli di Fassa e Vanoi, ha appreso dagli esperti antiche pratiche e saperi sull'estrazione del largà dal larice ed il suo utilizzo. È stata una bella giornata di collaborazione tra noi, la Magnifica Comunità di Fiemme, il Comune di Ziano e la Cooperativa Terre Altre. Sotto la responsabilità di Loris continuiamo a prenderci cura e manutenzione della baita di Busa Prima e a renderla fruibile a chi ne faccia richiesta, confidando nell'educazione

di chi la sfrutta nel lasciare pulita e intatta la struttura. Con il direttivo e i collaboratori ci siamo trovati il 16 agosto presso la baita, per una giornata insieme.

Da diversi anni Gabriella cura le uscite per l'opera lirica e i balletti. La stagione si è appena conclusa con due splendidi spettacoli al Teatro alla Scala di Milano, "La Tosca" di Puccini e "La figlia del reggimento" di Donizetti, e all'Arena di Verona per una superba rappresentazione del Rigoletto. Tutte le trasferte sono state molto gradite dai numerosi partecipanti.

Il 21 agosto la Pro Loco de Suàn ha organizzato la seconda edizione de "La cena in strada", coinvolgendo noi e altre associazioni per la preparazione dalle singole specialità culinarie. Purtroppo la serata è stata in parte rovinata dal maltempo.

Altre iniziative in corso

Si è concluso il lavoro di scanserizzazione di trecento foto storiche del Comune, con la collaborazione del Gruppo Fotoamatori di Predazzo. L'archivio sarà prossimamente a disposizione, secondo modalità ancora da definire.

Nell'anno in corso abbiamo partecipato ad alcune riunioni sull'iniziativa

va "Museo a Cielo aperto in Val di Sàdole" per l'installazione di pannelli illustrativi riguardanti le vicende belliche e l'alpeggio. Sotto la regia di Carlo Zorzi e con la collaborazione di Giuliano Zorzi, a maggio è stato fatto un sopralluogo per stabilire dove posizionare gli undici pannelli previsti e rivedere i testi preparati da diverse persone interessate e coinvolte.

Con il contributo finanziario del Comune si conta di completare l'iniziativa prima dell'estate 2026, dopo aver ottenuto i vari permessi burocratici.

Avevamo messo in programma una gita a Pieve Tesino per visitare il Museo per via e l'Alboreto" e a Castel Tesino per ammirare le pitture murali e il museo Degasperi. Per mancanza di un numero sufficiente di iscrizioni abbiamo dovuto annullare la gita, che contiamo di poter riproporre la prossima primavera.

A cura di Emanuela Vanzetta ed Eugenia Colombini ogni giovedì, all'ultimo piano del municipio di Ziano, sono ripresi gli incontri del laboratorio "Far Filò".

Come potete vedere le nostre iniziative spaziano in vari ambiti, anche grazie alla collaborazione di molte persone, associazioni ed enti a cui

va il nostro ringraziamento. Infine il ringraziamento va a Rosa Lina Giacomuzzi responsabile della gestione della biblioteca assieme al gruppo di volontari.

A maggio 2026 ricorre il 30° anniversario della fondazione della nostra associazione.

È nostra intenzione celebrare degnamente la ricorrenza. Fra le iniziative a cui stiamo pensando c'è una pubblicazione che ricordi la storia, i soci fondatori, chi è stato nel direttivo, le iniziative proposte, gli enti e le associazioni che hanno reso possibile questo percorso trentennale. Per questo chiediamo a chi abbia a disposizione del materiale fotografico o sia disponibile per una testimonianza di contattarci tramite mail all'indirizzo: ziano.insieme@zianoinsieme.it o su WhatsApp al numero 3534759880.





15.200 tra libri e dvd
751 iscritti attivi

La biblioteca della comunità

Andrea Turrini

La biblioteca di Ziano è una splendida realtà, consolidata ormai da molti anni nella nostra comunità. Facente parte dell'Associazione Ziano Insieme APS, con un gruppo di soci volontari mette a disposizione in prestito libri e dvd.

Non solo molti residenti, ma anche tanti turisti approfittano di questo servizio per trascorrere alcune ore in compagnia di un buon libro, soprattutto delle novità del momento che Rosa Lina, la responsabile, attenta e pronta ad ascoltare suggerimenti, acquista, rinnovando così le proposte che trovate sugli scaffali.

La biblioteca, inoltre, organizza durante l'anno dei momenti di lettura per i più piccoli accompagnati dalle insegnanti e, nei mesi estivi di luglio ed agosto, un prezioso mercatino del libro in cui molti avventori trovano tanto materiale molto ben

conservato. Mercatino reso possibile grazie alle numerose donazioni di libri consegnati durante l'anno, che vengono catalogati, inscatolati, pronti per essere esposti. Naturalmente di grande importanza è la sensibilità dell'Amministrazione comunale, che oltre a mettere a disposizione i locali sede della biblioteca, permette l'uso della sala dell'ex tabià del Moco per lo svolgimento del mercatino. Quindi, grazie di cuore. E proprio grazie al mercatino del libro la biblioteca si avvale di un autofinanziamento per l'acquisto di libri e materiale vario per la massima funzionalità del servizio.

Se vogliamo parlare di numeri possiamo dirvi che ad oggi i beni catalogati, tra libri e dvd, sono 15.200, l'affluenza nell'anno è stata di 2.395 persone e 2.749 sono stati i libri presi in prestito. Gli iscritti atti-

vi sono ben 751. I libri acquistati nel 2025, fino alla data di scrittura di questo articolo (poco dopo la metà di ottobre), sono 139.

È stata parecchio implementata, con molti testi interessanti e accattivanti, l'area riservata ai più piccoli. Insomma, la nostra è una biblioteca che nulla ha da invidiare alle realtà più blasonate che fanno parte del circuito provinciale.

Grazie quindi ai volontari che ne curano la gestione e a tutti coloro che ne usufruiscono rendendo viva questa realtà.

Buona lettura a tutti!

Orari di apertura:

dal lunedì al venerdì dalle ore 16.30 alle 18.30, tranne il martedì quando l'apertura avviene in orario serale, dalle 20.30 alle 21.30.



Un anno di Pro Loco de Suàn

Cristiana Zorzi

Come si può descrivere un anno di Pro Loco de Suàn in poche righe?

Con parole dense di significato: comunità, festa, condivisione, stare assieme e coinvolgere persone e associazioni in momenti di gioia.

Le attività che abbiamo svolto quest'anno, a partire dall'ultimo numero de El Paes, sono davvero numerose, varie e interessanti. Ognuna di queste è stata pensata per arricchire la vita del nostro paese, per condividere momenti con i propri compaesani, cercando di trasmettere e valorizzare il buono che ognuno può dare e ricevere dagli altri.

La seconda riedizione della Coppa Cooperativa è uno dei simboli più rappresentativi di questo spirito. Divisi per rioni, che si sfidano tra loro con sano spirito goliardico, tutti con un unico obiettivo: fare festa insieme. Quest'anno eravamo davvero pronti: associazioni e volontari organizzati al meglio per la gara, il sostegno di tutti gli enti coinvolti, l'entusiasmo alle stelle... ma purtroppo il meteo non ci ha permesso di sfidarci in pista. Poco male: ci siamo comunque goduti la sfilata e la festa in maschera. Un Martedì Grasso da

ricordare!

Lo sapete che dobbiamo ringraziare tutta la comunità per questa giornata?

Abbiamo ricevuto dalla Federazione Trentina Pro Loco un riconoscimento alla 1ª edizione del Premio "Ben Fàt! – Categoria: Visioni Innovative". Grazie a tutti voi, grazie ai volontari e a chi ha messo del proprio in ogni angolo di Ziano!

Cos'altro è successo negli ultimi 12 mesi?

Corsi di ballo folk, piccole ginnaste che si esibiscono in piazza, canti dei nostri cori di montagna, serate musicali, feste per grandi e piccini. Attività con le scuole, giornate all'aria aperta per scoprire come si facevano antichi mestieri, come coltivare un orto, piantare un alberello o mietere la segale, e ancora, come adottare pratiche ecologiche per il bene di tutti.

Ormai è una tradizione consolidata anche la Festa della Pro Loco, che si è svolta lo scorso 31 maggio. Quest'anno il tema era dedicato alle erbe spontanee di montagna, scelto perché abbiamo preso in gestione l'orto botanico del nostro pa-

ese che, grazie alla stretta collaborazione con la cooperativa sociale Terre Altre, viene curato con competenza in ogni suo particolare. È stata una giornata di musica, cultura, giochi per bambini e tanto divertimento per tutti.

Giornate e serate che lasciano ricordi in chi le vive e che fanno bene al nostro paese.

Tra le iniziative che ci danno maggior soddisfazione c'è anche la "Serata in strada, 'ntorno par Suàn". Un evento reso possibile grazie alla disponibilità di tantissime associazioni con i loro volontari, a tanti privati che si mettono in gioco, a tanto impegno che precede un'unica serata. Quest'anno la serata è stata segnata dall'incertezza del meteo, ma nonostante tutto, ha confermato che assieme si può fare tanto.

Grazie a tutti!

Come siamo soliti dire, rimaniamo sempre aperti e desiderosi di confronti, stimoli e proposte.

Contattateci via email all'indirizzo: info@prolocozianodifemme.com, telefono 375 628 4631, o ancora meglio: **"se catòn bèn 'ntorno".**

Festival dell'Ecologia, buona la prima



ANDARE CONTROCORRENTE IN MODO SOSTENIBILE

Complice una splendida giornata di sole, domenica 28 settembre si è svolta la prima edizione del Festival dell'Ecologia, a cura delle Ecosisters, della Proloco de Suàn, di MAD.G e di Cooltivar.

Sveglia all'alba per i pionieri dell'ecologia che hanno allestito il tendone. Ingredienti base: tanta passione, fiducia ed emozione per la giornata. Non sono mancati gli sbadigli degli eroi che hanno lavorato nel tendone anche nei giorni precedenti. Alle 9 del mattino una settantina di persone è arrivata munita di guanti, buona volontà ed entusiasmo per pulire dai rifiuti abbandonati le varie zone del nostro paese. Era stato chiesto, inoltre, di portarsi da casa anche le proprie stoviglie per il pranzo offerto dal comune ed un eventuale contenitore per gli avanzi. Tale sfida, che tutti hanno accolto, voleva essere un messaggio forte contro le feste dove ancora vengono utilizzate le stoviglie usa e getta. Questo ha permesso anche di alleggerire il lavoro dei volontari, che si sono così potuti godere il pomeriggio. Chi portava le proprie stoviglie riceveva in premio un biglietto della lotteria.

A lavoro compiuto, i partecipanti han-

no trovato ad attenderli un ottimo pranzo, imbandito da abili super cuochi, con tre menù a chilometro zero: lasagne di zucca e salsiccia, spätzle al cavolo nero con fonduta di formaggio e polpettine al grano saraceno su letto di pomodoro. Per completare, caffè della moka servito nelle tazzine di ceramica e un gustosissimo brownie energetico, con ingredienti di origine vegetale. Il tutto servito con bevande analcoliche, per ricordare il nostro dottor Claudio e la sua filosofia di sobrietà. Per evitare gli sprechi di cibo è stata utile la prenotazione con scelta anticipata del menù. Vivissimi complimenti agli chef per queste magnifiche delizie per il palato, una degustazione paradisiaca!

Alle 14.00 un divertente spettacolo teatrale proposto dalle Ecosisters a tema ecologico, seguito dall'estrazione della lotteria con super premi (per i quali si ringraziano gli sponsor). Non è mancata la fiera dell'ecologia, con vari stand e la possibilità di iscriversi a vari corsi, sempre a tema ecologico: serata informativa sull'utilizzo dei pannolini lavabili; ciclo di incontri sulla cucina consapevole; ecologia domestica (come gestire la casa in mo-

do ecologico); RammendART (riparare per non buttare, ma con stile!); scambio-style (shopping consapevole, divertente e a costo 0); incarti d'autore (come incartare senza impattare); corso per realizzare le saponette di lana.

La giornata, nelle molteplici proposte, ha seguito il filo conduttore della sobrietà e semplicità. Tutti sono stati i protagonisti del cambiamento con un'assunzione di responsabilità e consapevolezza. Anche per quanto riguarda i rifiuti il bilancio della giornata è stato positivo: la "raccolta" è stata proficua, mentre le immondizie prodotte dalla festa si sono ridotte a qualche imballaggio contenente alcuni ingredienti per la realizzazione del pranzo. È stata una giornata non solo ecologica, ma anche di condivisione e volontariato, tutto fatto con il cuore. Andare contro corrente non è facile, non è comodo, ma è molto sostenibile. Si tratta di piccoli gesti concreti per salvaguardare l'ambiente: non serve produrre più energie, serve usare meglio quelle che abbiamo.

Grazie a tutti i partecipanti: bellissima giornata e grandissima squadra!

Le Ecosisters



Dal Circolo Culturale Ricreativo Pensionati

Beatrice Varesco

“Il giovane cammina più veloce dell'anziano, ma è l'anziano che conosce la strada”
(proverbio africano)

Cari paesani,

dopo tanto tempo, eccoci a voi con le novità sul nostro Circolo. Innanzitutto a febbraio c'è stato il rinnovo del direttivo, che ha visto Beatrice Varesco subentrare, in qualità di presidente, a Valeria Paluselli, che ha ricoperto con passione ed impegno il suo ruolo per ben 10 anni. Cogliamo l'occasione per ringraziarla con affetto; i nostri ringraziamenti vanno pure alla segretaria uscente Lucia Vanzo, che ha dedicato tanto tempo con grande passione al Circolo.

Gli altri componenti del direttivo sono: Giuseppe Zorzi, vicepresidente; Giusy Zanvetto, segretaria; Mario Zorzi, Pio Longo, Bruno Penocchio e Lucia Vanzo consiglieri.

Il nuovo direttivo ha fatto richiesta al Comune di poter eseguire durante il mese di agosto, periodo in cui il bar era chiuso, alcuni lavori di sistemazione della sede del Circolo (intonaco, imbiancatura e recupero nella sala bar del pavimento di granito). L'Amministrazione comunale, che qui ringraziamo di cuore, ha tempestivamente consentito alla realizzazione di detti lavori. Ringraziamo il sindaco che ha seguito passo passo con dedizione l'avanzamento dei la-

vori, nonché Mattia Coser e Simone Deflorian, che hanno fatto “abbuffata di polvere”.

Il bar del Circolo, nella sua nuova veste, è stato riaperto lunedì 8 settembre e per l'occasione ai soci è stato offerto un piccolo rinfresco.

Cogliamo l'occasione per invitare le signore a venirci a trovare per un caffè, un the, un brodo caldo, per leggere il giornale e per fare due chiacchiere in compagnia nella nuova Saletta azzurra, dove è stato loro riservato e dedicato un tavolo.

Diversi gli appuntamenti autunnali in programma: la gita a Castello Zumelle (Belluno); il Toerggelen (pranzo tipico autunnale dei contadini con i prodotti del raccolto) alla Malga Bel Riposo di Aldino; il torneo di Watten; il pomeriggio creativo con Beatrice per realizzare una composizione natalizia; la cena a base di trippa preparata dalle abili mani di chef Maurizio.

Vi aspettiamo al bar del Circolo (aperto dal lunedì al venerdì, dalle 16.00 alle 19.00), dove verrete accolti con un sorriso dalle simpatiche bariste.



Il saluto a don Giorgio



Il bancone alla Baita degli Alpini a Sàdole



ANA gruppo di Ziano

NOTIZIE DAGLI ALPINI

ALPINI DI CAORIA E ZIANO UNITI PER ANASTASIA

Il Pian de le Madaléne, in Val di Sàdole, ha ospitato anche quest'anno la consueta cerimonia in ricordo di Anastasia Sperandio, giovane originaria di Caoria tragicamente scomparsa in una bufera di neve nel 1927. La commemorazione è stata organizzata congiuntamente dai Gruppi Alpini di Caoria (Val Vanoi) e Ziano di Fiemme, che hanno ricordato il dramma di questa giovane, la cui storia è diventata un simbolo delle difficoltà e del coraggio delle donne di montagna del passato, costrette a emigrare per lavoro. Il ricordo è stato anche l'occasione per sottolineare l'importanza dell'impegno degli Alpini nel mantenere viva la memoria locale. La giornata si è conclusa con il consueto momento di condivisione e ristoro, che ha rafforzato l'amicizia e la collaborazione tra i due Gruppi.

ZIANO SALUTA DON GIORGIO E ACCOGLIE DON DEVIS

Desideriamo esprimere la nostra più sincera gratitudine a don Giorgio per il suo instancabile servizio alla co-

munità e, in modo speciale, per la vicinanza e l'amicizia dimostrata al nostro Gruppo Alpino. La sua presenza è stata un sostegno morale fondamentale, un punto di riferimento spirituale che ci ha accompagnato durante le nostre attività, le onoranze e nei momenti conviviali. Gli auguriamo di cuore ogni bene e grande soddisfazione nel suo nuovo incarico. Contestualmente, siamo lieti di dare un caloroso benvenuto a don Devis, che assume l'incarico di nuovo parroco di Ziano, oltre che di Predazzo e Panchià. Lo accogliamo con gioia nella nostra comunità e gli porgiamo i nostri migliori auguri di buon lavoro. Siamo pronti a offrirgli la nostra piena collaborazione, certi che, sulle orme del suo predecessore, saprà guidare la parrocchia con dedizione. Auspichiamo un cammino comune di fede e servizio, rafforzando il legame storico e profondo che unisce gli Alpini alla Chiesa e alla vita del paese.

ALPINO TULLIO ZANOL

Il Gruppo Alpini di Ziano di Fiemme rende onore alla memoria del socio Tullio Zanol, che ha posato il suo zai-

no a terra per l'ultima volta lo scorso 22 aprile, all'età di 85 anni. Nato il 18 gennaio 1940, Tullio è stato per oltre mezzo secolo socio delle penne nere nel nostro paese. Il suo volto, noto a tutti, era un punto fermo alle adunate e alle cerimonie religiose. Con la sua inconfondibile postura e il cappello alpino portato sempre con orgoglio e dignità, era uno di quei *vèci* che non mancavano mai, testimone fedele del senso di comunità e del profondo legame con la storia del Corpo. Ricordiamo Tullio per la sua saggezza pacata, la sua ironia pungente, per l'impegno discreto ma costante nelle attività del Gruppo e, soprattutto, per il suo esempio. Lui era la prova che l'essere Alpino non è solo un periodo di servizio, ma una scelta di vita che si riflette nella correttezza, nella solidarietà e nell'amore per le nostre montagne. Non faceva rumore, ma la sua presenza si sentiva in ogni nostro ritrovo. Il Gruppo intero si stringe idealmente intorno alla sua famiglia, consapevole che l'eredità di valori e l'amicizia lasciate da Tullio resteranno a nutrire lo spirito del nostro Gruppo.

Il suo posto nel campo alpino ora è vuoto, ma il suo spirito risuona nel nostro cuore.

“Per sempre con noi, Tullio! Lo spirito degli Alpini non si spegne mai.”

ALPINO ELIO TRETTEL

Il Gruppo Alpini di Ziano ricorda la scomparsa del socio anziano Elio Trettel, venuto a mancare lo scorso 3 settembre. Nato nel 1943, lascia un vuoto incalcolabile. Con la sua dipartita, la comunità perde non solo un Alpino devoto e stimato, ma anche un'icona dello sport locale, maestro di sci e atleta di punta che ha onorato il nome del Gruppo Alpini di Ziano di Fiemme.

Elio era molto più di un semplice socio per il Gruppo: era il campione che ne ha portato alto il nome su tutte le piste. Famoso in valle per la sua maestria, ha dedicato la sua vita alla montagna e, soprattutto, alla sua brillante carriera come atleta di sci alpino. Elio era l'orgoglio del nostro Gruppo: ha corso portando i nostri colori innumerevoli volte, salendo molte volte sul gradino più alto del podio e conquistando un numero impressionante di trofei, portando il nome del nostro Gruppo e della nostra comunità ai massimi livelli.

La sua tenacia, unita a un grande talento, lo hanno reso un avversario formidabile sulle nevi, incarnando in pieno lo spirito alpino di forza, disciplina e profondo legame con il territorio. Oltre alla gloria agonistica, come maestro di sci, Elio ha saputo trasmettere la sua passione e la sua tecnica a tantissimi giovani, lasciando un'eredità che va ben oltre le medaglie.

La memoria di Elio, le sue imprese sportive e il suo esempio di attaccamento al cappello alpino, resteranno per sempre un faro per tutti i soci e per l'intera comunità di Ziano di Fiemme.

Ciao Elio, maestro e indimenticabile campione.

LA FESTA DEGLI ALBERI

La tradizionale Festa degli Alberi, organizzata in collaborazione tra il



Alpino Tullio Zanol



Alpino Elio Trettel

Gruppo Alpini di Ziano di Fiemme e la Scuola Elementare in località Belvedere, ha messo in luce, ancora una volta, il ruolo centrale dell'ANA per la vita comunitaria. L'Associazione non si limita alla custodia delle tradizioni, ma è il cuore pulsante del volontariato locale, garantendo sostegno e organizzazione in tutte le manifestazioni che richiedono impegno e spirito di servizio.

La comunità di Ziano di Fiemme e la direzione scolastica esprimono un sincero apprezzamento a tutti i volontari.

BAITA DEGLI ALPINI A SÀDOLE

In primavera si è conclusa l'opera di rinnovamento della Baita Alpina in Val di Sàdole. Il vecchio bancone del bar, ormai logorato dal tempo e quasi inutilizzabile, è stato sostituito con una struttura moderna e funzionale. Questo miglioramento è stato possibile grazie a una preziosa catena di solidarietà locale. Il bancone, infatti, è stato donato al Gruppo Alpini da Franco Vanzetta (tappezziere), il quale a sua volta lo aveva ricevuto dalla Falegnameria Deflorian di Tesero. Un gesto di grande generosità che ha dimostrato ancora una volta la coesione e l'attaccamento delle attività economiche della valle alle associazioni del territorio. Ai donatori, al direttivo e ai volontari va il ringraziamento del Gruppo Alpini di Ziano di Fiemme.

CUCINE IN AZIONE AL TORNEO “BEL DA MATTI”

Il Gruppo Alpini di Ziano di Fiemme ha gestito la cucina anche del torneo di calcio “Bel da matti”: “È una soddisfazione vedere i ragazzi e il pubblico rifocillarsi dopo una giornata di sport e festa - ha commentato un volontario del Gruppo Alpini -. Lo spirito della nostra associazione è essere al servizio della comunità, e qui a Ziano, questo spirito si traduce anche nel supporto pratico agli eventi che valorizzano la comunità e lo sport giovanile”.

VARIE

Stiamo integrando la nostra attrezzatura con nuovi materiali: abbiamo acquistato un decespugliatore e un rasaerba; è in previsione un nuovo gazebo. Tutto ciò è possibile grazie ai fondi raccolti durante le nostre attività, quindi un grosso ringraziamento a chi ci sostiene.

Ricordiamo che l'attrezzatura degli Alpini è a disposizione della comunità previa richiesta al Direttivo. Chiediamo solo uno sforzo da parte di chi ne usufruisce di restituirla come è stata consegnata.

CONTATTI

E-mail: ziano.trento@ana.it

Siamo anche su Facebook e Instagram: **Gruppo ANA Alpini Ziano di Fiemme**. Ai Soci ricordiamo di segnalare per tempo ogni variazione nei dati anagrafici.





L'attività dei Vigili del Fuoco

È passato un po' di tempo dall'ultimo numero de "El Paes". Guardandoci indietro, notiamo quante cose sono successe. Sono molti i particolari che vorremmo raccontarvi ma, ovviamente, in questo frangente, dobbiamo limitarci alle novità più eclatanti.

NUOVO AUTOMEZZO POLISOCORSO

È da poco entrato in servizio un nuovo furgone attrezzato, prezioso per la sua versatilità in diversi scenari di intervento. Il nuovo veicolo è stato inaugurato in occasione della festa "Caserma aperta", che si è tenuta in agosto alla presenza di numerose autorità e di un folto pubblico. Montata su un telaio Mercedes Sprinter, troviamo nella parte anteriore una cabina da sei passeggeri, allestita con l'attrezzatura necessaria per una squadra di tre autoprotettori. Nel retro del veicolo invece trovano spazio tutta la componentistica elettrica, una vasta gamma di attrezzi da lavoro e un serbatoio con sistema C.A.F.S., cioè schiumogeno a densità variabile. La tipologia dell'automezzo permette di intervenire in maniera precisa su tutte quelle casistiche di interventi tecnici minori che necessitano di un'attrezzatura mirata. L'allestimento è ben curato ed organizzato, per cui siamo veramente soddisfatti dell'acquisto.

VITA DEL CORPO

Nel mese di ottobre si è svolta l'assemblea del Corpo per l'approvazione del bilancio preventivo e con valenza elettiva per alcune cariche del direttivo. Sono stati riconfermati Christian Tomasini per la carica di comandante e Davide Vanzetta per quella di vice.

Andrea Vinante è stato nominato nuovo capo plotone, mentre Lorenzo Bee è stato riconfermato capo squadra. Sono entrati a far parte del direttivo come capi squadra: Alessio Varesco, Anton Daprà e Kevin Sieff. Infine, il cassiere Daniele Dellasega ha mantenuto la sua carica. Il vigile Christian Magnaghi, che ha portato a termine il corso base di preparazione, è entrato in servizio attivo.

INTERVENTI VARI

Ovviamente, visto il prolungato periodo che è trascorso dall'ultimo numero de "El Paes", sono stati veramente molti gli interventi a cui il Corpo di Ziano ha partecipato; solo nel primo semestre del 2025 si contavano già 30 eventi. Molti sono di rilevanza minore, come piccoli incidenti stradali, soccorsi a persone o animali, servizi tecnici vari o piccoli incendi. Ci sono stati però due interventi per incendi molto impegnativi: uno presso un fienile di una stalla in località Piera a Tesero, l'altro presso un edificio residenziale nella parte sud-est dell'abitato di Predazzo. In entrambi i casi i danni sono stati ingenti. L'edificio di Predazzo, in particolare, è stato quasi interamente distrutto dalle fiamme, complice la sua posizione piuttosto defilata e l'orario notturno in cui il fuoco si è sviluppato.

LAVORI IN CASERMA

In occasione dell'evento olimpico, la nostra caserma, che si trova in un punto strategico fra lo stadio del fondo di Lago di Tesero e i trampolini di Predazzo, è stata scelta per ospitare il nucleo di intervento speciale dei vigili del fuoco permanenti di Mestre. Per questo motivo la Provincia di Trento ha deciso di investire nell'ampliamento del fabbricato, finanziando l'opera al 100%. Da pochi giorni sono quindi iniziati i lavori per la sopraelevazione di un piano dell'edificio con contestuale realizzazione di spogliatoi più spaziosi e distinti per genere e con lo spostamento della cucina e realizzazione di nuovi bagni nonché della sala riunioni al piano superiore. La caserma, nella nuova configurazione, potrà garantire supporto in caso di calamità per un nucleo familiare evacuato. Il termine dei lavori è tassativo ed è fissato al 31 gennaio 2026.

PULIZIA CANNE FUMARIE

Come sempre in questa stagione, raccomandiamo alle famiglie di provvedere alla pulizia delle proprie canne fumarie. In questa maniera, voi starete tranquilli... e di conseguenza, lo saremo anche noi! ■

le poesie di Karin

Gattile di valle "Erica"

Al gattile siamo tanti
Trovare quello simpatico
Quello col pelo arruffato
Quello timido che puoi guardare solo da lontano
Quello che ti segue ovunque
Il bello e impossibile.

Tanti occhi brillano nella notte
Tante orecchie ascoltano con attenzione
Tanti cuori battono pieni d'amore.

Il gattile è casa
Un luogo dove poter essere liberi
Dove poter restare
O dove poter trovare una nuova famiglia.

Tanti sono anche i volontari
Persone speciali
Coccolano, curano e accudiscono.

Tra noi ci sono
Silver, Ares, Simba, Alice, Melissa, Mascherina, Drago
e tanti altri
Tutti con la propria storia.
Siamo fortunati ed amati
Ogni giorno i nostri amici volontari
Vengono a trovarci
Ci danno da mangiare, ci coccolano, ci curano.

A volte però
Siamo più fortunati del solito
Qualcuno ci sceglie e ci porta a casa con lui
Allora sì
I nostri cuori scodinzolano all'impazzata.

dall'anagrafe:

Un benvenuto ai piccoli

Costantino Soleil 27/11/2025
Vanzetta Ludovica 02/01/2025
Vanzo Aron 08/02/2025
De Santis Jake 12/02/2025
Iljazi Alma 27/02/2025
Vanzetta Daniele 19/03/2025
Gottardi Elody 22/03/2025
Zorzi Tommaso 19/04/2025
Zorzi Nicola 08/06/2025
Sommavilla Aurora 08/07/2025

Tanta felicità ai novelli sposi

Ilie Damian e Oancea Fanica 23/04/2025
Zorzi Nicola e Degiuli Giorgia 03/05/2025
Bellanca Giuseppe e Partel Federica 04/10/2025
Zanon Gianni e Soppelsa Martina 02/09/2025

Un saluto a chi ci ha lasciato

Giacomuzzi Giulio 19/12/24
Deflorian Andrea 21/12/2024
Mariani Gianfranca 29/12/24
Lauton Marianno 06/01/2025
Dellagiacoma Ruggero 16/01/2025
Vanzetta Giuseppina 21/01/2025
Peretti Orietta 22/01/2025
Trettel Aldo 01/02/2025
Morandini Luciano 10/02/2025
Delvai Alma 03/03/2025
Bernard Rita 22/03/2025
Zorzi Corina 14/04/2025
Zorzi Claudio 15/04/2025
Giacomuzzi Giuseppina 16/04/2025
Savinelli Livia 19/04/2025
Bertolini Rita 20/04/2025
Zanol Tullio 22/04/2025
Vanzetta Loredana 24/04/2025
Castagna Onorato 14/05/2025
Lorandi Pierina 24/07/2025
Mitterstieler Ilda 08/08/2025
Trettel Elio 01/09/2025

Una piccola guida per grandi scoperte



“Un percorso fatto di fantasia, natura, storia e piccoli passi”. Così viene descritta da Pierangelo, regolano del paese di Ziano della Magnifica Comunità Fiemme, la nostra “Piccola Guida di Ziano”, che ha visto la sua ufficiale presentazione il 9 giugno presso il teatro parrocchiale del paese.

Una mappatura territoriale a misura di bambino, pensata, creata e condivisa dai bambini per altri bambini e non solo. Una guida che conduce alla scoperta di “luoghi speciali” individuati grazie all’attenzione osservativa dei bambini: il Posto dei quattro sassi, il Trono delle storie, il Posto segreto del soldato, il Posto magico arcobaleno, il Campo, il Girondo delle fontane.

Luoghi che i bambini hanno avuto modo di conoscere nel tempo, abitandoli e scoprendone insieme le caratteristiche che li rendevano unici, offrendo loro diverse possibilità di gioco, di scoperta e d’interazione. Quando poi questa conoscenza migra da un gruppo di bambini all’altro e da un anno scolastico all’altro, diventa patrimonio della comunità scolastica, facendo nascere nomi per identificarli: veri e propri toponimi creati dai bambini.

Mappatura di luoghi significativi, che si traduce in spazi speciali in cui recarsi a giocare, scoprire e apprendere insieme. Il lavoro è stato quello di coinvolgere i bambini nel raccontare, attraverso l’uso di diversi linguaggi, questi luoghi, per condividerli con altri adulti e bambini.

E quale forma migliore di condivisione se non una “Piccola guida”, per portare questa “grande scoperta” agli occhi dell’intera comunità? Un processo che ha visto un’intrecciata raccolta di materiali e informazioni, che i bambini hanno messo in luce, condiviso e selezionato, grazie alla loro esperienza e conoscenza di quei luoghi. Un percorso che ha permesso ai bambini, attraverso la loro curiosità e attenzione ai dettagli, di porsi altre importanti domande: cos’è un logo? A cosa serve un QR code?

Nel processo di ricerca i bambini hanno approfondito il concetto di logo, andando a scoprire quelli presenti sui pannelli espositivi del paese che rappresentano le varie asso-

ciazioni.

Da questo è nato un altro quesito: anche noi abbiamo un logo che ci rappresenta? Scoprendo che la scuola ne era sprovvista, è nata l’esigenza di crearne uno che la identifichi, che la rappresenti nella comunità, che racchiuda in esso i valori della scuola stessa rendendola riconoscibile anche dall’esterno.

Così attraverso un attento lavoro decisionale in piccolo gruppo, è nato il logo della Scuola Materna San Giovanni Bosco O.D.V., all’interno del quale è stata volutamente mantenuta la sigla o.d.v. (organizzazione di volontariato), per sottolineare l’importanza delle persone che ogni giorno contribuiscono e sostengono la scuola in maniera volontaria e a titolo gratuito. L’immagine pensata e creata attraverso il Concilio dei bambini, è nata dopo ricche discussioni, che hanno permesso di individuare e decidere insieme le figure indispensabili da inserire nel logo. Dopo aver definito gli elementi essenziali e rappresentativi della nostra scuola i bambini hanno progettato il logo, che successivamente è stato scannerizzato per dare loro la possibilità di colorarlo direttamente a computer, al fine di avvicinarli a un utilizzo utile e consapevole della tecnologia digitale.

Ancora una volta un lavoro di gruppo, di conoscenza del territorio e di tessitura comunitaria; un lavoro che, insieme alla nostra “Piccola guida”, ha aggiunto valore alla scuola andando a toccare tutte le sfumature del processo d’apprendimento “fare insieme ricerca osservativa”, individuato nel progetto annuale degli ultimi anni scolastici.



La “Piccola Guida di Ziano” è visionabile anche sulla pagina web del sito della Federazione al seguente link:
<https://www.fpsm.tn.it/circolo-val-di-fiemme-e-val-di-fassa/scuola-di-ziano-di-fiemme/piccola-guida-di-ziano/>
 o per chi lo preferisse attraverso il QR code dedicato.

**Le insegnanti della Scuola Materna
 “S. Giovanni Bosco” di Ziano**

Il ritorno della festa degli ALBERI



**CLASSE QUARTA
SCUOLA PRIMARIA**



“Driinn driiiinnn!”

La campanella suona, ma oggi è un giorno speciale: è la festa degli alberi!

Siamo tutti in attesa di partire. Quest’anno andremo al Belvedere: qualcuno ci è già stato, ma per tanti sarà la prima volta.

Che emozione! La quinta porterà la bandiera italiana e aprirà la fila. L’anno prossimo toccherà a noi e non vediamo l’ora.

Sfiliamo per le vie del paese fino all’imbocco del sentiero che si trova dietro lo snowpark.

Silvia e Stefano, le guardie forestali, ci accompagnano e durante il tragitto ci spiegano l’importanza del bosco e degli alberi, ci insegnano la lettura dei segnali dei percorsi e anche le scritte che ci fanno capire le particelle di appartenenza del bosco del Comune di Ziano o della Magnifica Comunità di Fiemme.

Quando siamo arrivati, ad aspettarci c’erano gli Alpini che avevano già cominciato a cucinare. Ci hanno salutato con un forte applauso e anche là ci siamo commossi perché aspettavamo questo giorno da due anni.

Silvia e Stefano ci hanno parlato degli animali che vivono nei nostri boschi, di quelli erbivori e di quelli carnivori, ci hanno fatto vedere i crani dei camosci, degli stambecchi e dei cervi, una mandibola inferiore di un cerbiatto ed anche i palchi dei cervi e dei camosci.

Però le sorprese non erano finite, perché poi sono arrivati Pierangelo e Michele, rispettivamente regolano di Ziano e custode forestale per la Magnifica Comunità, che ci hanno fatto vedere la differenza di venature degli alberi, la conta degli alberi ed anche alcune malattie che crescono come un’escrescenza.

Finalmente è arrivato il momento più bello: la piantumazione degli alberi e così ci siamo incamminati verso il laghetto artificiale dai mille riflessi. Il sole ci baciava la pelle e ci accarezzava il viso, mentre a tutti veniva distribuito un abete rosso o un larice da piantare nei terreni appartenenti alla Magnifica.

Le spiegazioni di Pierangelo hanno permesso ad ognuno di noi di piantumare e costruire una protezione intorno ai nostri alberelli fatta dai le-

gnetti, poi Pierangelo ha anche affisso una targa a ricordo di questa bella giornata.

Quando stavamo tornando, intorno al laghetto ogni classe ha piantato, questa volta su territorio comunale, un albero di latifoglie, che speriamo cresca forte e frondoso per permettere a tutti quelli che vorranno fare un’escursione al Belvedere di passare delle ore liete in questa aria di ristoro. Anche per questi alberi abbiamo costruito una piccola protezione, affinché possano crescere senza essere mangiati dai cervi.

Poi siamo tornati dov’erano state messe le panche e abbiamo salutato il sindaco che è venuto a pranzare con noi! Quante cose buone ci hanno preparato gli Alpini: polenta, cappucci, lucaniche, formaggio e anche la crostata!

Dopo pranzo abbiamo giocato un po’ nei prati e poi dopo aver ringraziato con un forte applauso il sindaco e l’amministrazione presente, gli Alpini, le guardie forestali e i rappresentanti della Magnifica Comunità, siamo ritornati a scuola.

Speriamo tanto che i nostri piccoli alberelli possano crescere forti, sani e alti e che i nostri boschi possano tornare com’erano prima della tempesta Vaia. ■



Parole... in comune!

Un nuovo spazio dedicato ai cittadini e ai lettori de “El Paes”.

Una pagina per chi vuole condividere una riflessione, un ricordo o un pensiero.

Manda il tuo contributo (massimo 2.000 battute, spazi inclusi) a:

elpaeszano@gmail.com

[QUIZ]

Parole dimenticate

Riconosci l’oggetto nella foto?

Sai come si chiamava e a cosa serviva?

Mandaci la tua risposta a:

elpaeszano@gmail.com

Pubblicheremo il nome del primo lettore che ci invierà la risposta corretta!

elpaeszano@gmail.com





MUNICIPIO DI ZIANO DI FEMME

Piazza Italia n. 7

ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO

Dal lunedì al venerdì dalle **8.00** alle **12.30**

Il mercoledì anche dalle **14.00** alle **16.00**

LA GIUNTA COMUNALE

Fabio Vanzetta - Sindaco

Tel. 329/7506098

sindaco@comune.ziano.tn.it

Giuseppe Giacomuzzi - Vice Sindaco

Tel. 347/0931359

Foreste

bepi.giacomuzzi59@gmail.com

Andrea Varesco - Assessore

Tel. Tel. 348/2801726

Infrastrutture tecnologiche impiantistica e macchinari

andrea60varesco@gmail.com

Federica Morandini - Assessore

Tel. 346/7881594

Turismo e ambiente

fmorandini6@gmail.com

Giuliano Bacci - Assessore

Tel. 335/8304663

Politiche giovanili

giuliano@bacci.eu

GLI UFFICI COMUNALI

SEGRETERIA

Tel. 0462/571122

protocollo@comune.ziano.tn.it

ANAGRAFE

Tel. 0462/570487

Resp. Ornella Brigadoi

anagrafe@comune.ziano.tn.it

TRIBUTI

Tel. 0462/508240

Resp. Luisa Zorzi

tributi@comune.ziano.tn.it

RAGIONERIA

Tel. 0462/570490

Resp. Pamela Cavada

ragioneria@comune.ziano.tn.it

TECNICO

Tel. 0462/570493

ufficiotecnico@comune.ziano.tn.it

VIGILI URBANI

Tel. 0462/570492



Inviare suggerimenti, lettere, interventi a:

ElPaes

Notiziario del Comune di Ziano di Fiemme

c/o Municipio di Ziano di Fiemme, Piazza Italia n. 7

elpaeszian@gmail.com

www.comune.ziano.tn.it

Comitato di redazione: Marzia Comini, Federica Morandini, Ismael Pellegrin, Elisa Tiengo, Fabio Vanzetta, Carlo Zorzi

Direttore responsabile: Monica Gabrielli

Stampa: Pixartprinting S.p.A. Stabilimento di Lavis (TN)

Layout e impaginazione: Area Grafica

Foto di copertina: Karin Giacomelli

Foto quarta di copertina: Carmen Forlano

Altre foto: Archivio comunale e delle associazioni,

Fabio Vanzetta, Karin Giacomelli, Carlo Zorzi, Ernesto Sieff,

Mattias Trettel, Nicolò Vanzetta, Alessia Bernardi, Giorgio

Trettel, ASD Cauriol, archivio Area grafica